

Colonnello del SID conferma i pagamenti a Rauti e Giannettini

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nell'interno una pagina dedicata alle elezioni scolastiche

A pag. 7

SCUOLA: VOTARE E PARTECIPARE

CHE i diritti sanciti sulla carta delle Costituzioni non possano bastare da soli a far vivere la democrazia, è un discorso antico. Coloro che per primi hanno posto il problema del socialismo sono stati anche i primi ad attirare l'attenzione sui limiti della democrazia borghese. Una democrazia — ad esempio — che garantiva la libertà di stampa, ma poi i giornali li concedeva, di fatto, soltanto ai padroni, mentre l'analfabetismo toglieva, di fatto, la libertà di pensiero e di dibattito. Nel travaglio per la conquista di un diritto effettivo c'è tutta la storia della stampa operaia. Ci sono i sacrifici economici e persino la fatica dell'apprendere a leggere e a scrivere. Ma nessun rivoluzionario ha mai pensato che si potesse cancellare dalla bandiera delle libertà da conquistare e da difendere la richiesta della libertà di stampa. La parte più avanzata del movimento operaio non ha mancato mai di indicare le contraddizioni fra i diritti formali e i condizionamenti di classe delle istituzioni. Ma si è sempre battuta perché rapporti di forza nuovi, una crescente presenza proletaria, i collegamenti fra i ceti lavoratori potessero pesare, trovar posto in un quadro legislativo nuovo, dar luogo al possesso di strumenti efficaci nelle istituzioni democratiche. Ricordiamo la lotta, ormai antica, per il suffragio universale. Ricordiamo, dopo la Liberazione la lotta contro le leggi fasciste, e poi la rivendicazione del voto alle donne e ha preceduto quella (non ancora conclusa) per il voto a 18 anni.

gio ancora, è per il boicottaggio di chi contrappone l'assemblea alle elezioni universitarie, quasi isolando l'assemblea stessa dal resto degli studenti, che qualche volta è proprio il grosso di coloro che devono essere indotti a divenire parte attiva del movimento. LA DEMOCRAZIA è una cosa seria, è modo di vivere, è lotta. Si rifiuta di capirlo chi invita alla dispersione che lascia spazio alle forze conservatrici e reazionarie — e rifiuta il confronto di oggi e l'impegno e la fatica di domani. Non si può discutere, non si danno le dimissioni in nome del rifiuto di assicurare un contenuto a istituti nei quali tutte le forze vive della scuola possano ritrovarsi. Nemmeno è lecito giocare al rialzo pericoloso della chiasciata che dovrebbe servire per un giorno a imporre il silenzio a chi non consente, della protesta nella quale si affermano le proprie ragioni, ma per lasciare poi agli altri di gestire la vicenda quotidiana e magari di opporsi a ogni prospettiva di sviluppo. Ci sono anche quei grotteschi e aberranti, nei quali il pericolo, non vanno denunciate le esplosioni inconsulte. Quanti a Firenze hanno ottenuto che non parlasse Bassetti, democratico cristiano che si dice di sinistra, hanno fatto due volte il gioco di quei democristiani che certo sono di destra, e di tutti i conservatori e reazionari. A costoro piace di poter parlare della « scuola in tumulto », da salvare con il richiamo all'ordine, a costoro piace che a Firenze parli soltanto il Butini, scudiero di Fanfani.

I consigli di fabbrica e di zona sono istituzioni che hanno per base le assemblee operaie, le consultazioni per le ipotesi di accordo, le elezioni dei delegati, i consigli di quartiere non danno solo una nuova articolazione alla democrazia nelle grandi città, ma si affermano sempre più largamente perché sono il risultato di una rete di comitati, di campagne rivendicative, di organismi di lotta. Non sono insomma i consigli comunali fatti a fette, organismi già esistenti riproposti in formato ridotto. Sono una cosa nuova perché suscitano un movimento destinato a far diversi e più vivi anche gli stessi consigli comunali.

ANCORA una volta bisogna dunque essere presenti ed essere in movimento, consapevoli e per una azione che sia utile. Per noi comunisti è necessario non dimenticare in nessun momento il nostro compito unitario e di avanguardia. Non abbiamo fatto del referendum una questione « di partito », ma una questione di difesa di un istituto di progresso, di un diritto di libertà, e non abbiamo detto che il nostro partito una vittoria che abbiamo chiamato vittoria della ragione.

E' in questo quadro che si pone il problema delle elezioni di nuovi organismi nella scuola, della loro funzione, della loro vita. Senza il precedente del movimento dei giovani, delle assemblee studentesche, dei comitati di genitori, di una più intensa e non corporativa, vita dei sindacati della scuola, non avremmo avuto i decreti delegati. Se non vi fosse un nuovo modo di essere di studenti, di insegnanti, di genitori, se le nuove istituzioni fossero state regalate o imposte, non sarebbero davvero molto importanti. Anzi, senza una partecipazione effettiva, senza una vita reale, senza un moto che dall'interno le faccia operare e sviluppare, non saranno importanti affatto.

Così oggi partecipiamo in prima fila a un nuovo modo di far politica, di vivere la vita civile, di affermare la partecipazione democratica. Abbiamo vinto, con le altre forze democratiche, il referendum prima del '72, quando abbiamo impedito la rissa e ottenuto un largo e civile dibattito democratico. Oggi, con altre forze laiche e cattoliche, già abbiamo vinto una prima battaglia: quella dell'interesse nuovo per la scuola e per i diritti degli studenti, dei genitori, degli insegnanti. Non si contrappongono quindi nessun elemento di un moto democratico, a cominciare dalle assemblee studentesche (organi di lotta, di promozione, di controllo), a istituti democratici che nella nuova situazione possono significare una grande presa di coscienza democratica e antifascista. E' significativo che, con il nostro apporto e con il contributo di forze politiche di organizzazioni sociali, di lavoratori, di donne, di giovani che non militano in alcun partito politico, siano stati elaborati programmi e piattaforme comuni. E' positivo che, nella scelta dei candidati e nella preparazione delle liste, sia tanto frequentemente prevalso il criterio di evitare discriminazioni pregiudiziali, di rifiutare quegli steccati ideologici e quei rigurgiti di antichi rancori e divisioni, ultime risorse della politica fanfaniana di chiusura sui problemi reali.

Il movimento operaio e democratico ricorda le proprie conquiste, ma anche le malattie infantili che ha superato. L'astensionismo degli anarchici è stato utile ai borghesi, questo movimento di chi accettava compromessi deteriori e sistemi clientelari. Le polemiche e gli attacchi contro il sindacato sono forse più semplici da condurre di quanto non lo sia la dura fatica per una nuova unità, ma certo non possono essere considerati più produttivi per la difesa dei diritti dei lavoratori. Così oggi, per l'assettamento preconcetto a sostegno, nella scuola, da chi teme soltanto che non vengano abbastanza disprezzati i decreti con i loro limiti, da chi gioca con le polemiche contro la coesistenza o con l'esperienza della cosiddetta autogestione. Così, per

Bisogna discutere, sapere, capire. E bisogna votare. Chi si ritrae in disparte, chi non partecipa commette un errore grave. Poi, dopo il voto, non ci sarà da tornare a casa a occuparsi soltanto degli affari propri e a sperare che le cose si mettano bene per la scuola italiana. Ci saranno centinaia di migliaia di eletti che non dovranno dimenticare il loro impegno. Ci saranno milioni di studenti, di cittadini, centinaia di migliaia di insegnanti che avranno fatto un'esperienza nuova, avranno eletto dei delegati ai quali dovranno assicurare la forza reale di una partecipazione, che non può essere soltanto quella del giorno delle elezioni.

Gian Carlo Pajetta

Le conseguenze del sistematico sabotaggio alla ricerca della verità

LO SCANDALO CONTINUA: rinviato ancora una volta il processo di Catanzaro

La decisione dopo tre ore e mezzo di camera di consiglio - Respinta la richiesta di stralciare la posizione del gruppo XXII marzo - Freda e Ventura restano in carcere - Una dichiarazione del compagno Malagugini



Dal nostro inviato CATANZARO. 1 Il processo per la strage di piazza Fontana torna a sparire nel tempo: dopo circa tre ore e mezzo di camera di consiglio — dalle 11,35 alle 15,10 — la corte d'Assise di Catanzaro ha deciso di rinviare a nuovo ruolo, in attesa che vi si aggregino quelli a carico di Rauti e Giannettini: ha respinto la richiesta dei difensori del gruppo degli anarchici perché si procedesse almeno a compiere quella che ormai è poco più di una formalità — il dibattimento sul gruppo Valpreda — e ha rifiutato la libertà provvisoria che è stata nuova-

Gli ostacoli alla verità

Ancora una volta si allontana la verità sulla terribile strage di piazza Fontana, ancora una volta la giustizia dichiara di non essere in grado di procedere avanti, nell'accertamento dei fatti e della colpa. Il delitto è di oltre cinque anni fa. Ancora non è dato prevedere quando si riuscirà finalmente a sapere davvero tutto, e a punire. A questa situazione scandalosa e assurda si è giunti per una ben precisa concatenazione di eventi. Vi si è giunti innanzitutto per l'indirizzo unilaterale deliberatamente e forzatamente impresso alle indagini, e per il cumulo di complicità, misteriosi interventi, errori che hanno inquinato in tutta la prima fase — per anni — l'inchiesta sull'omicidio. S'intrecciano qui responsabilità gravi dei governi, per il clima politico che ha reso possibili quelle complicità, quegli interventi, quegli errori; e inquietanti responsabilità di funzionari, magistrati, investigatori di quegli anni. A causa di tutto questo, la luce ha cominciato a farsi strada tardi e a fatica; e quando ha preso a delinarsi il complesso disegno della strategia della tensione, con le sue radici nei gruppi dell'eversione nera e con i suoi addentellati in alcuni settori dei corpi dello Stato e dei servizi segreti, l'unificazione delle due istruttorie e dei due processi, decisa contro ogni logica dalla Cassazione, ha posto le premesse di nuovi confusi sviluppi, di nuovi rinvii. Oggi, per la quarta volta, tutto viene rimandato alle calende greche, con un nuovo colpo alle giuste attese dell'opinione pubblica e alla credibilità delle istituzioni. Freda e Ventura, i due esponenti della cellula nazista veneta, restano in carcere, e ciò va registrato come cosa giusta. Ma si sarebbe

Una intervista al compagno Terracini

Come condurre la lotta all'eversione fascista e alla criminalità

E' il tema di un convegno promosso dal Centro per la riforma dello Stato che si terrà a Roma il 25 e 26 febbraio

I problemi della sicurezza democratica e dell'ordine pubblico, turbato e scosso da una lunga catena di attentati terroristici, da criminali fascisti e di oscuri trame eversive, la crescente criminalità comune, che tanto preoccupa l'opinione pubblica, il ruolo e i compiti delle forze di polizia sono materia di dibattito e di iniziativa politica dei vari partiti e a livello di governo. Su questi, su quali temi il nostro partito ha dato ampio rilievo nell'impostazione del prossimo congresso, il Centro di Studi di iniziativa per la riforma dello Stato ha promosso e organizzato un convegno, che si svolgerà a Roma il 25 e 26 febbraio. Sulla impostazione di questo convegno e sulle soluzioni che ci si propone di sottoporre alle forze politiche democratiche e al Paese, il compagno Umberto Terracini ci ha rilasciato, nella sua qualità di presidente del Centro, questa intervista, durante un incontro nel suo ufficio romano di Palazzo Giustiniani. Quali sono i motivi di fondo che vi hanno spinto a promuovere questo convegno e quali temi, in modo specifico, esso intende soffermarsi? — La nostra iniziativa parte dalla constatazione da un lato, della preoccupante minaccia fascista alle istituzioni democratiche, e dall'altro, dalla crescente incertezza della vita civile, dovuta all'aumento della criminalità. Sono due fenomeni correlati. Laddove le istituzioni corrono il rischio di disarticolarsi e cedere, per insufficienza di tutela da parte degli organi dello Stato che a ciò sono preposti, anche il movimento democratico perde la forza civile e si iscrive in una indolente e le spinte a un declino antisociale possono più facilmente travolgere e tradire in una permessa attività.

Dure le sinistre, perplessi i dorotei al Consiglio dc

PER FANFANI CRITICHE E RISERVE

La prima giornata di dibattito — Taviani chiede lotta al fascismo « senza cedimenti » — Differenziazioni di Rumor — Intervista di Bisaglia — Conferma dell'opposizione di «Base» e «Forze nuove»: interventi di Galloni, Bodrato, V. Colombo, Misasi — Oggi la conclusione

13 sequestri nel solo mese di gennaio Sono impressionanti le ultime cifre sui sequestri di persona. Solo l'ultimo mese, gennaio, ha visto tredici colpi, fra tentativi di rapimento e quelli andati a segno (almeno nove). Il '74 si è chiuso con un bilancio di quaranta sequestri di persona, per parlare soltanto dei più clamorosi. Dieci ostaggi sono a tutt'oggi ancora in mano dei banditi: di alcuni di loro (come Puccio Carta, scomparso in Sardegna nell'agosto) non si ha più notizia. Frequente trattativa a suon di miliardi sono in corso per l'indistinta milanese Agazzi e il presidente del Verona, Garzanti (nella foto) A PAG. 6

Nel dibattito al Consiglio nazionale della Dc si sono espresse ieri numerose posizioni di dissenso o di riserva nei confronti della relazione del sen. Fanfani. La linea di chiusura conservatrice e integralistica dell'attuale segretario dc ha confermato, nella sostanza, di non avere la forza di far ritornare il partito alla pratica delle unanimismi fittizi, né la capacità di aggregare intorno a sé una maggioranza « di ferro » realmente convinta delle scelte da compiere. Le sinistre dc, anche nei loro settori tradizionalmente più moderati, non hanno perso tempo per riconfermare, alla luce dell'impostazione fanfaniana, la loro netta opposizione, e, in un tentativo di mediazione potrà certamente cancellare questo dato elementare. Alcuni settori della costellazione dc scompaiono oggi come non mai — dei dorotei sono schierati su posizioni apertamente critiche nei confronti di Fanfani; Ton, Taviani e Misasi, per non parlare di Bisaglia, non hanno abbandonato esplicitamente il fronte dc, ma il complesso è stato invece il campo del ministro degli Esteri, Rumor. I lavori si concluderanno tra qualche giorno, prevedendo costantemente i contenuti di quello che sarà lo sbocco di questa sessione, una delle più complesse dell'attuale momento di crisi del partito. La polemica interna della Dc rispecchia, anche se talvolta non in modo chiaro e coerente, alcuni aspetti della crisi del Paese. La riflessione che Fanfani ha evitato, sulle esperienze del passato, si è fatta spesso strada attraverso gli interventi. E' il caso, appunto, del discorso di Taviani e delle sue preoccupate affermazioni sul pericolo del neo-fascismo. L'ex ministro degli Interni ha detto che oggi ci troviamo di fronte a un « fenomeno di pericolosa consistenza », di fronte al quale la Dc deve reagire con una « chiusura chiara, netta, completa, non solo di principio, nei confronti del fascismo », e non con « cedimenti ed aperture ». La « sfida » al Pci, ha ribadito Taviani, « non può attendere neppure per un momento, il nostro impegno è di un concreto di impedire il successo del riavvicinamento fascista », si tratta, come si vede, di un tema che si ripete.

Una cinquantina di morti, fra cui un italiano, e centinaia di feriti

Battaglia all'Asmara fra esercito e Fronte eritreo

Dopo aver preso in un'imboscata una parte della guarnigione in un villaggio, i guerriglieri hanno attaccato la città — Mitragliatrici, mortai, cannoni usati da ambo le parti — Il segretario di un'ala del Fronte preannuncia altri e più duri attacchi

Oggi chiusi tutti i cinema I cinematografi di tutta Italia saranno oggi chiusi, in seguito alla rottura delle trattative per il contratto dei lavoratori dello spettacolo (FILS-FULS-UILS) ha già proclamato un'altra giornata di sciopero per domenica 16, oltre ad azioni di legittimo difensore del popolo arabo palestinese e la ripresa della conferenza di pace a Ginevra per discutere tutti i problemi relativi ad una soluzione del problema. Noi sosteniamo fermamente e costantemente i popoli arabi nella loro eroica lotta contro l'imperialismo, affinché possano consolidare la loro indipendenza nazionale ed economica e il loro progresso a PAGINA 16

Gromiko nel Medio Oriente Gromiko è giunto a Damasco, prima tappa di un viaggio che lo porterà lunedì al Cairo e quindi a Baghdad. All'arrivo a Damasco ha informato «L'URSS» che il ritiro delle forze israeliane da tutti i territori arabi occupati nel 1967, la garanzia del diritto di ritorno per i profughi palestinesi e la soluzione del problema. Noi sosteniamo fermamente e costantemente i popoli arabi nella loro eroica lotta contro l'imperialismo, affinché possano consolidare la loro indipendenza nazionale ed economica e il loro progresso a PAGINA 16

ADDIS ABEBA. I Teri nera e stamane si è combattuto aspramente all'Asmara e nei dintorni del capoluogo eritreo. Guerriglieri del Fronte di liberazione e truppe regolari etiopiche si sono scontrati con una violenza senza precedenti, impiegando da ambo le parti mitragliatrici, mortai, «ba-zooka», fucili anticarro e perfino cannoni. Nel pomeriggio i combattimenti erano ancora in corso, secondo notizie telefonate dall'Asmara ad Addis Abeba e sarebbero aumentati di intensità in serata. I morti (ufficialmente venti) ascenderebbero in realtà a molte decine, fra i quali oltre cinquanta, i feriti a centinaia. Fra le vittime — a quanto confermato dalle autorità consolari italiane — c'è anche un can-

zone, Carmelo Cordoro. Altri italiani, sembra 4 o 5, sono rimasti feriti in modo non grave. Scuole, uffici, negozi, fabbriche, edifici pubblici sono chiusi, le strade deserte, l'aeroporto fermo. E' impossibile, dato il riferimento con cui le autorità parlano dei gravi avvenimenti (poche righe trasmesse dalla radio, in cui i guerriglieri sono detti « banditi »), dare un quadro preciso sull'ampiezza dei combattimenti, sul loro esito immediato, e sulle prospettive a più lunga scadenza. Vari abitanti dell'Asmara, eritrei e stranieri, intercettati telefonicamente da Addis Abeba, hanno detto: « E' in atto una battaglia accanita per il controllo dell'Asmara. Sembra una guerra in pie-

na regolata, forse si tratta delle prime avvisate di una offensiva generale del guerriglieri ». E' in atto il processo di accensione di una minata alla vera guerra per l'indipendenza. Sono giunti che concordano nel sostenere la gravità della situazione, anche se non è detto che essi siano conformi alla realtà. L'attacco dei guerriglieri si è svolto in due fasi. Teri pomeriggio, le forze del Fronte di liberazione (o più esattamente della « base ») e della « forza popolare di liberazione » hanno preso in un'imboscata le truppe etiopiche della seconda divisione presso il villaggio di Abi Netas. Penetrate da 2000 m. nel villaggio, le forze spe-

— D. fatto e di, detto s- per ad oggi, a 30 anni della li- berazione e della fondazione della Repubblica, nessuna r- forma e intervista, né per quanto riguarda la poliza, né per l'organizzazione della g- stanzia. Per il sistema car- cenziale che la esisteva, con- a tanto trascurato, ha mar- camente ignorato e quell' che sarebbero comunque stati a fare, della crescita di forza incontrollata e deviana del Paese e dei suoi aspetti economici, politici, culturali. Ora, tutti si danno al per- cevo incombente. Da al, al- ti e stabilimento per un- tomo che per tutto tempo e- le tante volte ha avuto 20

Sergio Pardera (Segue a pagina 3)

SETTIMANA POLITICA

Il discorso della « trincea »



FANFANI — Nonsfido colpa per le scotture democristiane

Come non era difficile prevedere, il sen. Fanfani ha fatto alla tribuna del Consiglio nazionale democristiano il discorso — di cui aveva già dato un primo saggio a Firenze — della « trincea ».

La trincea degli elettori. Da questa singolare interpretazione del consuntivo democristiano, il segretario dc ha fatto derivare un ruvido richiamo alle correnti, minacciando fulmini contro la pratica frazionistica. Egli e un esperto del fenomeno, dal momento che all'interno della DC l'ha applicato per la prima volta su larga scala, in primo luogo contro Alcide De Gasperi; e tuttavia risulta protettivo voler presentarsi ai mali di cui soffre la DC in questa chiave angusta e rancorosa.

Nel giudizio sulla relazione di Fanfani, l'opposizione delle sinistre dc appare nettamente riconfermata. I giudizi della Base e di « Forze nuove » sono stati polemici fin da venerdì sera (« Che disastro! », è stato il commento del ministro De Mita alla imposizione del segretario del partito). Tutti gli altri gruppi, senza schierarsi nettamente, hanno tuttavia avuto modo di prendere le distanze e di marcare, del quale non dovrebbe essere fatta risalire nessuna responsabilità né alla segreteria, né alla linea politica che è stata seguita. Le parole di Fanfani sfiorano l'incredibile: « È inutile preoccuparsi... »

« È inutile preoccuparsi... » egli ha detto a conclusione della propria introduzione... « La crisi del segretario politico da parte di chi prevede il declino dei consensi... »



GONNELLA — Opposizione al diritto di famiglia

« È inutile preoccuparsi... » egli ha detto a conclusione della propria introduzione...

« È inutile preoccuparsi... » egli ha detto a conclusione della propria introduzione... « La crisi del segretario politico da parte di chi prevede il declino dei consensi... »

almeno, le riserve su alcuni punti.

Il panorama è abbastanza aggraviato. E' quasi certo che il Congresso anticipato non si farà, e che forse nei prossimi mesi si terrà soltanto un'assemblea nazionale della DC che qualunqu... « non si possono assumere mandati di sorta specie in momenti tanto difficili », facendo così pesare sul dibattito la larvata minaccia di una crisi della segreteria aperta, per così dire, « al buio ».

Intervenendo nel dibattito Enrico Manca ha detto che obiettivo del compromesso PCI e PCI deve essere quello di far maturare i rapporti « nuovi » e « diversi » che dal 1969 in poi caratterizzano i due partiti.

Il governo, frattanto, ha deciso che porrà la fiducia sul decreto della RAI-TV. Non sono tuttavia fugati i sospetti sulle resistenze e le manovre di certi settori della DC. E resistenze e opposizioni si profilano, da parte di alcuni uomini dc, anche sulla discussione in aula al Senato del diritto di famiglia.

Candiano Falaschi

A Perugia discussione fra il compagno Ingrao e il socialista Manca

Dibattito sui rapporti PCI-PSI e sull'intesa fra le masse popolari

Al centro i temi del compromesso storico e dell'azione per una più ampia convergenza tra le grandi componenti del paese — Interventi di dirigenti provinciali e regionali comunisti e socialisti

Perugia, 1. Venerdì sera, a Perugia, nella Sala dei Notari, gremio di pubblico, si è svolto un dibattito, promosso dal PCI e dal PSI, sulla situazione politica e sulle prospettive che i due partiti avanzano per uscire dalla crisi. Il dibattito è stato introdotto dal compagno Manca della Direzione provinciale del PCI, e dal compagno Ingrao della Direzione del PCI che hanno esposto le posizioni di ciascun partito. La discussione che si è avvertita anche degli interventi di una serie di dirigenti regionali e provinciali del PSI e del PCI è stata caratterizzata da un confronto franco, critico e tuttavia orientato a costituire le basi per una più elevata unità del movimento operaio come un momento fondamentale della più larga intesa fra le grandi masse popolari.

Laudazione del sistema di potere democristiano. Nella replica finale Ingrao ha affermato che la vera risposta agli interrogativi « perché i comunisti socialisti non mi darei contenuti precisi e rigorosi alla lotta comune e nel lavorare per una democrazia, che combatte la lottizzazione del potere, e allarghi la partecipazione delle masse, La Regione umbra è un banco di prova e uno degli strumenti per questa democrazia di tipo nuovo che deciderà ed unifica che incide anche nelle strutture produttive e avvia un nuovo « modello sociale e politico ». Su questo terreno deve rafforzarsi e cementarsi l'unità delle sinistre, attraverso un metodo di confronto che coinvolga nella ricerca delle soluzioni le altre forze democratiche e popolari.

La Sardegna per la terza conferenza del Sud

Cagliari, 1. Il Consiglio regionale della Sardegna ha adottato alla conferenza nazionale del Mezzogiorno che si terrà dal 3 al 5 marzo a Napoli. Il Consiglio sardo ha dato mandato alla Commissione speciale per la programmazione di predisporre un documento preparatorio da sottoporre all'esame dell'assemblea entro la fine del mese.

L'ordine del giorno di adesione è stato approvato dall'Assemblea sarda al termine di un dibattito sulle posizioni relative allo sviluppo dell'occupazione e al rilancio della programmazione regionale.

Puoi stare assieme ai più forti con la tessera della DC. Libertas per lo sviluppo dell'occupazione. TESSERA... per lo sviluppo dell'occupazione.

Reclutamento dc. Arroganza e annicchiamento clientelare trovano una cinica sintesi nel manifesto con il quale i dirigenti della DC napoletana propagandano, in questi giorni, sui muri della città le ragioni della loro scelta.

ALLA COMMISSIONE FINANZE

Il 5 alla Camera si discutono nuove detrazioni sulle imposte

Il dibattito sulle proposte di legge iscritto all'ordine del giorno su richiesta del gruppo del PCI - Interventi urgenti da varare in difesa dei redditi più bassi

I risultati delle prime elezioni negli atenei. La drastica riduzione del peso del nucleo per i lavoratori e per le masse popolari — che si è verificata con l'azione combinata della svalutazione dei redditi fissi e dell'aumento di prezzi e tariffe — rende urgente la necessità di varare interventi di difesa dei redditi più bassi.

A Torino successo delle liste unitarie degli universitari

Si è votato per la rappresentanza studentesca negli organi collegiali al Politecnico e ad Architettura

I risultati della consultazione elettorale « svolta » per il Politecnico e per la designazione degli studenti negli organi di gestione del Politecnico (Consiglio di amministrazione dell'Istituto e dell'Opera universitaria, Consiglio della facoltà di Architettura ed Ingegneria) hanno fatto registrare una forte affermazione della lista n. 1 (per la riforma dell'università, presentata da un vasto schieramento unitario comprendente comunisti, socialisti ed altre forze della sinistra).

Non escono (fra oggi e domani) i quotidiani del gruppo Monti

Intollerabili violazioni contrattuali da parte di società editrici del petroliere Monti hanno provocato la non uscita, oltre al Resto del Carlino, di domani, dei giornali d'Italia.

Manifestazioni del PCI

OGGI: 9.00, incontro in Casale (Bologna); 10.00, Casale; DOMANI: Reggio Calabria; Chianciano; Potenza; Recchioni; Perù; Conte.

Inaugurato dal ministro Bucalossi un centro AIED a Milano

MILANO, 1. Il nuovo centro dell'Associazione italiana per l'educazione democratica (AIED), che porta da 15 mila a 35 mila, oltre quest'anno, il numero delle donne assistite, è stato inaugurato stamane dal ministro dei Lavori Pubblici, prof. Pietro Bucalossi.

L'agitazione per l'agganciamento ai superburocrati

Polemiche prese di posizione sullo sciopero dei magistrati

Una dichiarazione del presidente Leone - Ampia nota della Federazione sindacale

Vivaci polemiche continuano a suscitare la decisione di una parte dell'Associazione magistrati italiani di indire per il 5 e il 6 uno sciopero sulla controversa questione dell'agganciamento delle retribuzioni a quelle dei superburocrati.

Nella polemica è intervenuto ieri anche il capo dello Stato che, per questo, è anche presidente del Consiglio superiore della magistratura. Leone manifesta per l'annuncio sciopero dei magistrati « la più viva preoccupazione » che, osserva, « è condivisa dal Paese ».

La crisi che sconvolge il Paese — ha detto Ingrao nel suo primo intervento — pone in discussione i fondamentali dell'apparato produttivo, che incideranno profondamente nei rapporti tra le classi. Bisogna che i partiti della sinistra si uniscano per questa dura prova, che chiede nuovi strumenti di intervento politico e sociale ed esige il rilancio del ruolo della classe operaia.

La federazione ha invitato i propri assessori a dimettersi

Sortita del PSDI contro l'intesa di Venezia

Venezia, 1. L'offensiva di destra contro l'accordo di Venezia, aperta nei giorni scorsi dal PSDI con la richiesta di una verifica della maggioranza che dirige il comune, si è precisata oggi, con l'invito rivolto dal PSDI di « verificare » il contratto di intesa provinciale socialdemocratica ai tre assessori che rappresentano il partito nella giunta comunale a riassumere le dimissioni.

Qualche conseguenza possa avere questo gesto e del tutto prematuro prevedere. Essi, comunque, appaiono un'operazione tentata di imporre un freno al processo dinamico aperto. Il 23 dicembre 1974 un accordo fra i partiti dc e minoranza ed il PCI per avviare il lavoro in un modo nuovo di « governo » — il meccanismo di attuazione della legge speciale per Venezia — è stato dunque accettato e votato dai socialdemocratici, ai sensi di consiglio comunale, la ben più estrema delle condizioni, e cioè l'interesse del lavoro politico e produttivo, e cioè l'interesse del lavoro politico e produttivo, e cioè l'interesse del lavoro politico e produttivo.

Sortita del PSDI contro l'intesa di Venezia

Com'è noto, per quanto riguarda il PCI, esso si è detto disponibile appunto ad un esame della questione, ma ovviamente tenendo conto della propria situazione economica complessiva e proprio della grave situazione economica complessiva cui fa cenno lo stesso Leone, quanto del fatto che in ogni caso non è possibile « riconoscere » un diritto in realtà inesistente.

La federazione ha invitato i propri assessori a dimettersi

Sortita del PSDI contro l'intesa di Venezia

Una dichiarazione del presidente Leone - Ampia nota della Federazione sindacale

Vivaci polemiche continuano a suscitare la decisione di una parte dell'Associazione magistrati italiani di indire per il 5 e il 6 uno sciopero sulla controversa questione dell'agganciamento delle retribuzioni a quelle dei superburocrati.

La federazione ha invitato i propri assessori a dimettersi

Sortita del PSDI contro l'intesa di Venezia

Com'è noto, per quanto riguarda il PCI, esso si è detto disponibile appunto ad un esame della questione, ma ovviamente tenendo conto della propria situazione economica complessiva e proprio della grave situazione economica complessiva cui fa cenno lo stesso Leone, quanto del fatto che in ogni caso non è possibile « riconoscere » un diritto in realtà inesistente.

La federazione ha invitato i propri assessori a dimettersi

Sortita del PSDI contro l'intesa di Venezia

Una dichiarazione del presidente Leone - Ampia nota della Federazione sindacale

Vivaci polemiche continuano a suscitare la decisione di una parte dell'Associazione magistrati italiani di indire per il 5 e il 6 uno sciopero sulla controversa questione dell'agganciamento delle retribuzioni a quelle dei superburocrati.

La federazione ha invitato i propri assessori a dimettersi

Sortita del PSDI contro l'intesa di Venezia

Com'è noto, per quanto riguarda il PCI, esso si è detto disponibile appunto ad un esame della questione, ma ovviamente tenendo conto della propria situazione economica complessiva e proprio della grave situazione economica complessiva cui fa cenno lo stesso Leone, quanto del fatto che in ogni caso non è possibile « riconoscere » un diritto in realtà inesistente.

La federazione ha invitato i propri assessori a dimettersi

Sortita del PSDI contro l'intesa di Venezia

Una dichiarazione del presidente Leone - Ampia nota della Federazione sindacale

Vivaci polemiche continuano a suscitare la decisione di una parte dell'Associazione magistrati italiani di indire per il 5 e il 6 uno sciopero sulla controversa questione dell'agganciamento delle retribuzioni a quelle dei superburocrati.

La federazione ha invitato i propri assessori a dimettersi

Sortita del PSDI contro l'intesa di Venezia

Com'è noto, per quanto riguarda il PCI, esso si è detto disponibile appunto ad un esame della questione, ma ovviamente tenendo conto della propria situazione economica complessiva e proprio della grave situazione economica complessiva cui fa cenno lo stesso Leone, quanto del fatto che in ogni caso non è possibile « riconoscere » un diritto in realtà inesistente.

La federazione ha invitato i propri assessori a dimettersi

Sortita del PSDI contro l'intesa di Venezia

Una dichiarazione del presidente Leone - Ampia nota della Federazione sindacale

Vivaci polemiche continuano a suscitare la decisione di una parte dell'Associazione magistrati italiani di indire per il 5 e il 6 uno sciopero sulla controversa questione dell'agganciamento delle retribuzioni a quelle dei superburocrati.

La federazione ha invitato i propri assessori a dimettersi

Sortita del PSDI contro l'intesa di Venezia

Com'è noto, per quanto riguarda il PCI, esso si è detto disponibile appunto ad un esame della questione, ma ovviamente tenendo conto della propria situazione economica complessiva e proprio della grave situazione economica complessiva cui fa cenno lo stesso Leone, quanto del fatto che in ogni caso non è possibile « riconoscere » un diritto in realtà inesistente.

La Germania occidentale di fronte all'attuale crisi mondiale / 1

Le ambizioni di Bonn

Gli Stati Uniti premono perchè il gigante economico tedesco assuma un ruolo di punta nel sistema atlantico - Una diffusa riluttanza nei circoli politici della RFT - «Potenza di rango internazionale vuol dire pagare per gli altri» - Gli effettivi della Bundeswehr - La crisi dei rapporti con l'Austria - I settori che ancora non accettano la Ostpolitik

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

I GANASCIONI

«Caro Fortebraccio, invio questo trattato riguardante la Petrucci...»

«Caro Torrielli, questa tua lettera, con il ritaglio al legato, l'avevo lì da tempo...»

«Ma ho fatto cambiare parere il fatto che un lettore di Firenze, il signor Giorgio Fallini...»

«Ecco per i lettori, il ritaglio del Corriere Mercantile...»

«Ecco che l'altissima un amico della Farnesina...»

«Insomma dunque i comunisti...»

«In questo caso è da chiedersi dove stia tutto questo...»

«L'ultima ipotesi è che il fatto non sia vero...»

«Ma temo che anche l'on. Piccoli sia scoraggiato...»

«Questo è un punto che non ha mai preso un soldo che non le sia strettamente dovuto...»

«Ed ecco che l'altissima un amico della Farnesina...»

«Insomma dunque i comunisti...»

Dal nostro inviato

BOSS (Londra) - In un tempo non lontano, in cui il concetto di potenza mondiale era per centinaia di anni...

Il 1975 sarà l'anno dell'aragano... La Germania occidentale registra oggi il più alto tasso di disoccupazione...

«Fino ad ora questo è stato da noi un problema secondario...»

Tren'anni fa il giovane partigiano comunista veniva assassinato dai nazifascisti

DALLE LETTERE DI WALTER FILLAK

Scritti e testimonianze che ricostruiscono la vita del patriota fino all'ultimo giorno - Da studente a comandante della 76ma Brigata Garibaldi - Un contegno fermo e severo che impressionò gli aguzzini - Oggi a Cuorgnè la commemorazione

«Mio caro papà, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«I miei cari, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«I miei cari, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«I miei cari, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»



FRANCOFORTE - Giovani in un negozio di dischi

«Fino ad ora questo è stato da noi un problema secondario...»

Tren'anni fa il giovane partigiano comunista veniva assassinato dai nazifascisti

DALLE LETTERE DI WALTER FILLAK

Scritti e testimonianze che ricostruiscono la vita del patriota fino all'ultimo giorno - Da studente a comandante della 76ma Brigata Garibaldi - Un contegno fermo e severo che impressionò gli aguzzini - Oggi a Cuorgnè la commemorazione

«Mio caro papà, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«I miei cari, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«I miei cari, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«I miei cari, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«Fino ad ora questo è stato da noi un problema secondario...»

Tren'anni fa il giovane partigiano comunista veniva assassinato dai nazifascisti

DALLE LETTERE DI WALTER FILLAK

Scritti e testimonianze che ricostruiscono la vita del patriota fino all'ultimo giorno - Da studente a comandante della 76ma Brigata Garibaldi - Un contegno fermo e severo che impressionò gli aguzzini - Oggi a Cuorgnè la commemorazione

«Mio caro papà, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«I miei cari, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«I miei cari, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«I miei cari, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«Fino ad ora questo è stato da noi un problema secondario...»

Tren'anni fa il giovane partigiano comunista veniva assassinato dai nazifascisti

DALLE LETTERE DI WALTER FILLAK

Scritti e testimonianze che ricostruiscono la vita del patriota fino all'ultimo giorno - Da studente a comandante della 76ma Brigata Garibaldi - Un contegno fermo e severo che impressionò gli aguzzini - Oggi a Cuorgnè la commemorazione

«Mio caro papà, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«I miei cari, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«I miei cari, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«I miei cari, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«Fino ad ora questo è stato da noi un problema secondario...»

Tren'anni fa il giovane partigiano comunista veniva assassinato dai nazifascisti

DALLE LETTERE DI WALTER FILLAK

Scritti e testimonianze che ricostruiscono la vita del patriota fino all'ultimo giorno - Da studente a comandante della 76ma Brigata Garibaldi - Un contegno fermo e severo che impressionò gli aguzzini - Oggi a Cuorgnè la commemorazione

«Mio caro papà, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«I miei cari, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«I miei cari, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«I miei cari, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«L'azione (internazionale) per...»

«L'azione (internazionale) per...»

«L'azione (internazionale) per...»

«L'azione (internazionale) per...»

DALLE LETTERE DI WALTER FILLAK

Scritti e testimonianze che ricostruiscono la vita del patriota fino all'ultimo giorno - Da studente a comandante della 76ma Brigata Garibaldi - Un contegno fermo e severo che impressionò gli aguzzini - Oggi a Cuorgnè la commemorazione

«Mio caro papà, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«I miei cari, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«I miei cari, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«I miei cari, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«L'azione (internazionale) per...»

«L'azione (internazionale) per...»

«L'azione (internazionale) per...»

«L'azione (internazionale) per...»

DALLE LETTERE DI WALTER FILLAK

Scritti e testimonianze che ricostruiscono la vita del patriota fino all'ultimo giorno - Da studente a comandante della 76ma Brigata Garibaldi - Un contegno fermo e severo che impressionò gli aguzzini - Oggi a Cuorgnè la commemorazione

«Mio caro papà, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«I miei cari, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«I miei cari, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

«I miei cari, per disnazificare i ragazzi sono caduti...»

Portrait of Corrado Stajano with text: Imminente negli «Struzzi» Corrado Stajano Il sovversivo Vita e morte dell'anarchico Serantini Einaudi

Si fermano le autolinee (8 ore), i bus (4 ore), i treni, i porti e gli aeroporti (1 ora)

SETTIMANA SINDACALE

Investimenti e occupazione

Nei giorni scorsi a Milano c'è stato un avvenimento tutt'altro che trascurabile...



LAMA - Conquistare una nuova linea economica.

L'attacco al tenore di vita dei lavoratori continua e in maniera pesante...

La conquista di una nuova politica economica - sono sempre parole del compagno Lama...



LA MALFA - Il vizio di attaccare i sindacati.

anche la Perugina e ricorsa alla cassa integrazione: oltre duemila lavoratori 24 ore la settimana...

Questa è la situazione e a pagare le conseguenze prima di tutti sono i lavoratori.

Romano Bonifacci

Scioperano 500 mila lavoratori il 7 per un trasporto pubblico efficiente

La giornata di lotta nazionale coinvolgerà anche i metalmeccanici e gli edili, produttori dei servizi - Un piano articolato di investimenti che il governo non vuole realizzare malgrado gli impegni assunti - Una intervista con il compagno Stimilli, segretario generale della FIST-CGIL

Venerdì 7 Febbraio i molteplici e complessi problemi del trasporto delle persone e delle merci saranno posti al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica da uno sciopero nazionale...

Quali valore attribuisce alla giornata di lotta?

Non si tratterà di una lotta interessante solo dal punto di vista del trasporto...

La questione della diversificazione produttiva è certamente un punto non secondario...

Mercoledì con manifestazione a Pallanza

Una giornata di lotta dei chimici e tessili

Lo sciopero di otto ore investirà la Montefibre, SNIA e ANIC-ENI per il rispetto degli accordi

I lavoratori chimici e tessili dei gruppi Montefibre, SNIA e ANIC sono mobilitati per la preparazione della giornata di lotta...

Le decisioni dei gruppi hanno sempre preso a giustificazione i fatti e i rimandi sulla base delle indisposizioni dei pubblici poteri...

Di tale atteggiamento padronale si è avuto piena conferma in questi giorni con quanto il Montefibre ha comunicato agli enti locali...

Tali affermazioni sono di una gravità assoluta: dimostrano la non credibilità del gruppo dirigente dell'azienda Montefibre nei confronti del quale, a questo punto, non solo il sindacato e i lavoratori...

Interessa 100.000 lavoratori

Rottura sul contratto delle cliniche private

La vertenza è in atto da tredici mesi - Gravi manovre padronali contro la riforma sanitaria

Rotte al ministero del Lavoro le trattative per il rinnovo del contratto dei 100 mila lavoratori delle cliniche private...

La rottura è avvenuta in seguito all'improvviso ritorno a modo padronale di chiusura delle organizzazioni padronali...

Apertamente reattivo nella posizione padronale, ma a subordinare la stipulazione del nuovo contratto ad una serie di garanzie che non hanno nulla a che fare con il rapporto di lavoro...

La Federazione unitaria dei lavoratori ospedalieri (FLO) ha annunciato che il grave atteggiamento delle controparti...

La gravità della situazione creata dal sindacato privato che hanno potuto e possono accettare...

La Federazione unitaria dei lavoratori ospedalieri (FLO) ha annunciato che il grave atteggiamento delle controparti...

La Federazione CGIL, CISL e UIL sollecita il ministro

sindacati chiedono per venerdì un nuovo incontro sulle pensioni

In un comunicato la segreteria unitaria sottolinea che è possibile arrivare ad una soluzione intermedia tra la richiesta sindacale e la proposta di Toros...

Dopo la conquista delle ipotesi di accordo sulla garanzia del salario e la contingenza del settore industriale privato...

La Federazione unitaria sulla vertenza per l'energia

La segreteria della Federazione CGIL, CISL, UIL, nel dare un giudizio positivo sul risultato ottenuto in merito alla revisione delle tariffe elettriche e sulla parte motivata e salariale dell'accordo stipulato...

Quali sono i problemi relativi alla politica degli investimenti in questo settore?

Ancora più seria e carica di conseguenze è la situazione riscontrata sul fronte della politica degli investimenti.

Non si fa niente di niente, salvo qualche indolevole limitazione, eccezione, esenzione, sottrazione...

Dal nostro inviato

PISA, 1. Anche l'Università può dare incrementi alla rendita urbana, soprattutto in una città scarsa di industrie...

A Pisa tra l'amministrazione provinciale e l'Unione industriali

Un accordo per l'edilizia popolare

Il progetto di convenzione per applicare la legge sulla casa ha trovato l'adesione dei maggiori comuni. Il controllo sui fitti e sugli standards urbanistici - Le posizioni degli industriali - Il ruolo del sindacato

mentre la convenzione? Nello schema necessariamente elastico in quanto deve essere il punto di riferimento per i comuni i quali vogliono utilizzare il diritto di superficie per costruire sulla terra espropriata sulla base della legge n. 493 del 1973...

In Emilia una conferenza sulla casa

La Regione Emilia-Romagna e il Consiglio regionale degli IACP (Istituti autonomi case popolari) hanno deciso di promuovere insieme una conferenza nazionale sul problema dell'edilizia residenziale.

Ipotesi di accordo per i tipografi dei periodici

E' stata siglata ieri sera a Roma l'ipotesi di accordo che ha seguito per il settore dello sviluppo del territorio, l'elaborazione dell'articolo 10 dell'accordo...

«standards» e a prezzi controllati. Infatti, l'altra caratteristica importante è che i prezzi saranno determinati sulla base delle condizioni praticate dall'Istituto autonomo case popolari nell'appalto edilizio dello stesso tipo...

«L'articolo che ci ha guidato», dice il segretario Claudio Gaudenzi, «è l'articolo che ha seguito per il settore dello sviluppo del territorio, l'elaborazione dell'articolo 10 dell'accordo...

700 sospesi alla Ferreria di Catania

L'industria metalmeccanica Ferreria di Catania ha sospeso dal lavoro i suoi 700 dipendenti, giustificando il grave provvedimento con la crisi di mercato che attraversa il settore.

LE POSIZIONI DELL'ALLEANZA E DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Prezzi agricoli e politica della CEE

L'Alleanza nazionale dei contadini, in relazione all'approvazione da parte della commissione Agricoltura del testo di legge...

Sul problema del credito l'Alleanza sostiene un ruolo diverso di tutta la strumentazione creditizia contenuta nella direttiva...

invece sulla questione dei prezzi agricoli, sottolineando che non è possibile affrontare il problema agricolo nazionale e ribadisce la necessità che le Regioni istituiscano un sistema pubblico di informazione coordinando anche i compiti ed i ruoli della struttura per la formazione professionale e l'assistenza tecnica...

Preoccupate dichiarazioni degli inquirenti che confermano le protezioni a Mario Tuti

«L'organizzazione nera ancora in piedi e pronta ad altre imprese criminali»

Finché non sarà catturato l'assassino di Empoli la cellula eversiva aretina non può essere considerata messa in grado di non nuocere. Altre battute e perquisizioni - Volevano liberare solo il «camera ta» Freda - Se non fossero riusciti a sequestrare il jet Pisa-Roma ne avrebbero preso uno a Fiumicino - La scorsa notte telefonata minacciosa: «Abbiamo messo una bomba alla stazione di Arezzo»



PISA — Unità cinofile ed elicotteri impegnati nella ricerca dell'assassino Tuti nella zona dell'aeroporto di S. Giusto

Dal nostro inviato
L'organizzazione della centrale nera del Fronte nazionale rivoluzionario, filiazione di Ordine nero, è ancora in piedi, intatta e pronta a colpire. Questo è il giudizio del giudice aretino Mario Marsili che conduce l'inchiesta sul «commando» fascista di Arezzo scoperto alla vigilia di un sanguinoso attentato e su Mario Tuti, il geometra assassino di Empoli che aveva progettato anche il «La cella e ancora in piedi».

«La cella e ancora in piedi» è un titolo che avrebbe provocato altri lutti, ma è Tuti che è in contatto con il resto dell'organizzazione che lo protegge, che arma i movimenti terroristici nati dalle ceneri di Ordine Nuovo. «Volete una traccia, una pista? Abbiamo chiesto. Sì. Abbiamo un nome, una descrizione fisica, la marca di un'auto. E' l'uomo dell'altra cella che fungeva da portafoglio con Mario Tuti e l'organizzazione nera».

La geometra modello, figura nuova nel quadro dell'eversione nazionale, in grado di telecamere, è stato ucciso da un gruppo terroristico, e in città, fino ad ora, a sfuggire alla caccia della polizia proprio perché è protetto dall'organizzazione fascista che evidentemente ha ramificato in tutta la Toscana. I materiali del terrorismo tipo Luciano Franci, e Piero Valentini, sono pure abbandonati al loro destino «costo» per il gruppo che ha ucciso l'organizzatore del gruppo «senza» e indicare i nomi di coloro che sono collegati con altre cellule, perché conosciuto soltanto il loro indirizzo. E' un'attività che si sta svolgendo in tutta la Toscana, e che è stata abbandonata da Giochi, a 150 metri di distanza dalla stazione di Arezzo, e che si sta a trascorrere le vacanze.

«E' stato sequestrato il materiale che ora è all'esame dei funzionari dell'Antimafia».

«E' un'attività che si sta svolgendo in tutta la Toscana, e che è stata abbandonata da Giochi, a 150 metri di distanza dalla stazione di Arezzo, e che si sta a trascorrere le vacanze».

«E' un'attività che si sta svolgendo in tutta la Toscana, e che è stata abbandonata da Giochi, a 150 metri di distanza dalla stazione di Arezzo, e che si sta a trascorrere le vacanze».

Ibio Paolucci

Clamorosa conferma dall'interrogatorio del colonnello amministratore

Da fondi del SID i soldi a Rauti

Si tratta dei milioni rifusi da Henke dopo il ritiro del libello eversivo scritto a più mani con Giannettini e Beltrametti — L'alto ufficiale Minerva interrogato anche sui quattrini elargiti ai fascisti da Aloja

Dalla nostra redazione

MILANO. I D'Ambrosio e Alessandrini proseguono le indagini a pieno ritmo. Ieri c'è stato l'interrogatorio del generale di divisione Enzo Aloja, ex direttore dell'ufficio «D» del SID. Oggi è stato ascoltato il colonnello Giovanni Battista Minerva, amministratore del servizio segreto. Si è quindi parlato di quattrini, quattrini ricevuti dai fascisti, e l'interrogatorio di oggi ha recato la conferma, clamorosa e scandalosa, che dalla cassa di un servizio segreto uscirono almeno due milioni per passare nelle tasche di eversori impuniti dai magistrati milanesi di concorso in strage.

«L'avevo sborsato cinque milioni. Naturalmente il generale ha precisato che i soldi erano suoi».

«Mi sembra strano... all'epoca non avevo neppure letto preliminarmente il testo del libello».

«L'avevo sborsato cinque milioni. Naturalmente il generale ha precisato che i soldi erano suoi».

18 italiani «corrieri di droga» arrestati in Algeria

ALGERI. 1. Dieci italiani — 14 uomini, quattro donne — sono stati arrestati in Algeria nel corso di un'operazione antiterroristica che ha portato alla cattura di 18 persone. Gli arresti sono avvenuti in momenti diversi, nel corso degli ultimi due mesi, ma alcuni circostanze scoperte dagli investigatori fanno pensare che si tratti di «corrieri» di una stessa organizzazione, specializzata nel trasporto di «supplenti» dal Marocco all'Europa dove si troverebbero i «ceffi».

L'Algeria era utilizzata soltanto come paese di transito e tra gli arrestati non ve ne sono stati di primo grado. Oltre a diciotto italiani sono stati arrestati anche un francese e otto marocchini.

Il tribunale chiede al Parlamento atti dell'Antimafia

TORINO. 1. Il tribunale di Torino ha chiesto ai presidenti delle camere di fornire eventuali atti relativi alle indagini compiute dalle commissioni parlamentari d'inchiesta e che non appaiano giustificati dall'espresso del presidente della commissione Antimafia con lettera del 30 maggio 1974, in cui ha chiesto di fornire i documenti, con copia del segreto d'ufficio, se, a dispetto di questi motivi, che si è fatta richiesta di presenziare alla camera di d'ordine del giudice, e di presenziare alle indagini svolte dalle persone chiamate in causa ai d'ordine d'ufficio che da quest'ora.

Processo Pantalone-Gioia a Torino

TORINO. 1. Il tribunale di Torino ha chiesto ai presidenti delle camere di fornire eventuali atti relativi alle indagini compiute dalle commissioni parlamentari d'inchiesta e che non appaiano giustificati dall'espresso del presidente della commissione Antimafia con lettera del 30 maggio 1974, in cui ha chiesto di fornire i documenti, con copia del segreto d'ufficio, se, a dispetto di questi motivi, che si è fatta richiesta di presenziare alla camera di d'ordine del giudice, e di presenziare alle indagini svolte dalle persone chiamate in causa ai d'ordine d'ufficio che da quest'ora.

Dal nostro inviato

AREZZO. 1. Arrivato a quel luogo, i burocrati e dirigenti proprio perché hanno una struttura organizzativa a cellule.

«Probabilmente», dice un funzionario della questura — «i sono due o tre "insospettabili" che agiscono in ogni provincia armando e dirigendo la manovallata nera. Sono i "cassini" di Arezzo, che si potrebbe compiere un balzo in avanti per giungere al mandante, e ai finanziatori».

Ma Mario Tuti è preteperato. Adesso sono solo 2, altri due assistenti, Augusto Cauchi e Marco Affatigato. Le ricerche continuano senza sosta, ma per il momento con scarsi risultati. Polizia carabinieri hanno individuato diverse province e in particolare modo quella pistoiese e la Lucchese. Sono state effettuate decine di perquisizioni, ma del tutto infruttuose. Obiettivo: compiere una traccia. Anche il rinvenimento dell'auto del prechatore Augusto Cauchi, trovata abbandonata a Marina di Rimini, non ha ancora portato a risultati. E' un'attività che si sta svolgendo in tutta la Toscana, e che è stata abbandonata da Giochi, a 150 metri di distanza dalla stazione di Arezzo, e che si sta a trascorrere le vacanze.

«E' un'attività che si sta svolgendo in tutta la Toscana, e che è stata abbandonata da Giochi, a 150 metri di distanza dalla stazione di Arezzo, e che si sta a trascorrere le vacanze».

«E' un'attività che si sta svolgendo in tutta la Toscana, e che è stata abbandonata da Giochi, a 150 metri di distanza dalla stazione di Arezzo, e che si sta a trascorrere le vacanze».

Ibio Paolucci

Dal nostro inviato

AREZZO. 1. Arrivato a quel luogo, i burocrati e dirigenti proprio perché hanno una struttura organizzativa a cellule.

«Probabilmente», dice un funzionario della questura — «i sono due o tre "insospettabili" che agiscono in ogni provincia armando e dirigendo la manovallata nera. Sono i "cassini" di Arezzo, che si potrebbe compiere un balzo in avanti per giungere al mandante, e ai finanziatori».

Ma Mario Tuti è preteperato. Adesso sono solo 2, altri due assistenti, Augusto Cauchi e Marco Affatigato. Le ricerche continuano senza sosta, ma per il momento con scarsi risultati. Polizia carabinieri hanno individuato diverse province e in particolare modo quella pistoiese e la Lucchese. Sono state effettuate decine di perquisizioni, ma del tutto infruttuose. Obiettivo: compiere una traccia. Anche il rinvenimento dell'auto del prechatore Augusto Cauchi, trovata abbandonata a Marina di Rimini, non ha ancora portato a risultati. E' un'attività che si sta svolgendo in tutta la Toscana, e che è stata abbandonata da Giochi, a 150 metri di distanza dalla stazione di Arezzo, e che si sta a trascorrere le vacanze.

«E' un'attività che si sta svolgendo in tutta la Toscana, e che è stata abbandonata da Giochi, a 150 metri di distanza dalla stazione di Arezzo, e che si sta a trascorrere le vacanze».

«E' un'attività che si sta svolgendo in tutta la Toscana, e che è stata abbandonata da Giochi, a 150 metri di distanza dalla stazione di Arezzo, e che si sta a trascorrere le vacanze».

Ibio Paolucci

Le indagini a Empoli

Per il fascista assassino due le istruttorie

EMPOLI. 1. L'ipotesi di un attentato a Mario Tuti, il geometra assassinato il 22 gennaio, è stata assai vagliata dal giudice Paolo D'Amico, che ha individuato due istruttorie. Una è stata istituita per accertare il movente del delitto, e l'altra per individuare i mandanti e i finanziatori.

Delirante messaggio fascista

«Tuti ha dovuto uccidere i poliziotti rossi»

EMPOLI. 1. Un messaggio delirante, pervenuto alla procura di Empoli, recava la notizia che Mario Tuti, il geometra assassinato il 22 gennaio, aveva ucciso i poliziotti rossi che lo avevano arrestato.

E intanto non scrive il memoriale e non lo interrogano

Miceli riceve generali nell'ospedale militare

Il lungo «principio di oite» dell'ex capo del SID dopo il suo trasferimento da Padova nella capitale. Visitatori con permesso di colloquio nella stanza del Celio? — I magistrati sembrano attendere

Questo memoriale, lo scrive o non lo scrive? E c'è forse qualcuno che lo aiuta nella stesura? In attesa che qualche magistrato si preoccupi di andarglielo a chiedere, il generale Vito Miceli, detenuto speciale con tutti i confort, riceve nella stanza del secondo piano del padiglione chirurgia ufficiali dell'ospedale militare del Celio amici e commilitoni. Alcuni già in pensione, altri in servizio permanente effettivo. Quando qualcuno vuole assistere nel dettaglio della legge, deve chiedere il permesso al magistrato. E' indubbio che Miceli è un detenuto anziano e speciale. Delle due, l'una o l'altro sono appunto autorizzate e il magistrato apparentemente deve sporgere qualche domanda di indagine.

«E' un'attività che si sta svolgendo in tutta la Toscana, e che è stata abbandonata da Giochi, a 150 metri di distanza dalla stazione di Arezzo, e che si sta a trascorrere le vacanze».

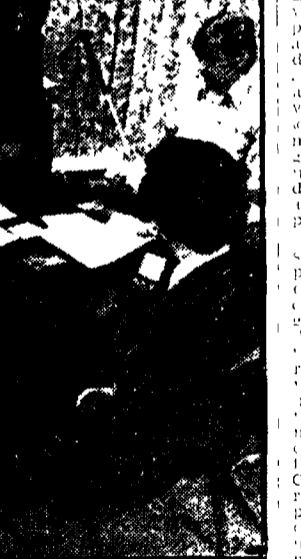
Ibio Paolucci

«E' un'attività che si sta svolgendo in tutta la Toscana, e che è stata abbandonata da Giochi, a 150 metri di distanza dalla stazione di Arezzo, e che si sta a trascorrere le vacanze».

«E' un'attività che si sta svolgendo in tutta la Toscana, e che è stata abbandonata da Giochi, a 150 metri di distanza dalla stazione di Arezzo, e che si sta a trascorrere le vacanze».

Ibio Paolucci

Alla squadra italiana i «mondiali» di bridge



HAMILTON (Bernardo). 1. La squadra italiana ha sconfitto quella degli Stati Uniti ed ha conservato il titolo di campione del mondo di bridge. La rappresentativa italiana che ad un certo punto aveva perso lo scudetto di 72 punti, con una spettacolare rimonta nel finale ha battuto quella statunitense con 25 punti internazionali contro 189 consecutivi degli americani. Si è trattato di una grande polemica. Va ricordato infatti che nei giorni scorsi la squadra italiana aveva accusato quella degli Stati Uniti di aver violato le regole del gioco, e di aver tentato di manipolare le carte. Ma era risultata una accusa senza un fondamento. Nei fatti i campioni impegnati nelle ultime partite si erano comportati in modo impeccabile e per questo erano stati ammessi al campionato.

Nei pressi dell'abitazione a Siracusa

Ferito a colpi di pistola l'ex presidente dell'EMS

PALERMO. 1. Un esponente democristiano, ex senatore Gaetano Verzotto, è stato ferito a colpi di pistola a Siracusa. L'attentato è stato commesso nei pressi dell'abitazione di Verzotto, in viale della Libertà. Verzotto è stato ferito alla gamba e al braccio. E' stato trasportato all'ospedale di Siracusa, dove si trova attualmente ricoverato. L'attentato è stato commesso nei pressi dell'abitazione di Verzotto, in viale della Libertà. Verzotto è stato ferito alla gamba e al braccio. E' stato trasportato all'ospedale di Siracusa, dove si trova attualmente ricoverato.

STUDIO 2 A
Milano - Via Cavour 2 (P.le) - Telefono 28222620 - 2826274

vendesi
MILANO
1. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
2. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
3. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
4. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
5. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
6. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
7. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
8. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
9. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
10. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000

COLOGNO MONZESE
1. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
2. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
3. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
4. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
5. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
6. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
7. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
8. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
9. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
10. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000

PIOTELLO
1. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
2. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
3. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
4. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
5. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
6. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
7. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
8. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
9. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
10. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000

CORSICO
1. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
2. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
3. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
4. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
5. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
6. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
7. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
8. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
9. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
10. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000

CERNUSCO SUL NAVIGLIO
1. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
2. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
3. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
4. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
5. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
6. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
7. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
8. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
9. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
10. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000

SAN DONATO MILANESE
1. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
2. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
3. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
4. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
5. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
6. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
7. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
8. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
9. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
10. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000

PREMINUCO DI SETTALA
1. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
2. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
3. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
4. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
5. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
6. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
7. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
8. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
9. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000
10. Loc. S. Vito, 2 L. 4 m. 1.500.000

LEGGETE Rinascita
Paolo Gambescia

Ore decisive per Garonzi e Agrati

Si tratta coi rapitori a colpi di miliardi



A Verona un gran via vai fa pensare a una prossima liberazione del « presidente » - Tagliata la rete sull'autostrada per evitare i blocchi - Minacce alla famiglia dell'industriale lombardo: « Avevate fatto troppo chiasso, ora aspettate »

Soltanto a gennaio tredici sequestri

La serie dei clamorosi sequestri di persona al Nord iniziò a Genova clamorosamente il 5 ottobre 1970 con il rapimento di Sergio Giallombardo... Solo una servente ridda di voci a Verona dopo il sequestro di Saverio Garonzi...

Dal nostro corrispondente VEROVA. La notizia che il sequestro di Saverio Garonzi, mentre si discuteva le trattative fra rapitori e famiglia, era già conclusa... Dal nostro corrispondente VEROVA. La notizia che il sequestro di Saverio Garonzi...

Questo modo di operare, tipico della nuova organizzazione della criminalità, è una novità assoluta... Si tratta solo di una voce, smentita tra l'altro dalla procura...

La polizia dal canto suo sta ancora continuando le ricerche sull'autostrada Venezia-Milano, dal punto in cui i rapitori devono essere usciti clandestinamente dal nastro stradale...

Il sequestro di Saverio Garonzi, 51 anni, massimo dirigente e proprietario di officine meccaniche di importanza internazionale... Il sequestro di Saverio Garonzi, 51 anni, massimo dirigente e proprietario di officine meccaniche...

Il sequestro di Saverio Garonzi, 51 anni, massimo dirigente e proprietario di officine meccaniche di importanza internazionale... Il sequestro di Saverio Garonzi, 51 anni, massimo dirigente e proprietario di officine meccaniche...

Il sequestro di Saverio Garonzi, 51 anni, massimo dirigente e proprietario di officine meccaniche di importanza internazionale... Il sequestro di Saverio Garonzi, 51 anni, massimo dirigente e proprietario di officine meccaniche...

Il sequestro di Saverio Garonzi, 51 anni, massimo dirigente e proprietario di officine meccaniche di importanza internazionale... Il sequestro di Saverio Garonzi, 51 anni, massimo dirigente e proprietario di officine meccaniche...



Poliziotti controllano la vettura usata per rapire Garonzi

Dietro la ridda delle smentite e controspinte

FORTI PRESSIONI PER CEDERE AL RICATTO DEI PETROLIERI

La « commissione speciale » del ministero dell'Industria sta studiando il modo di rincarare la benzina - Il gas in bombole aumenterebbe di 40 lire al chilo

La « storia » della benzina non è finita. La richiesta avanzata mercoledì scorso dall'Unione petrolifera per un aumento dei prezzi ha sollevato un coro di proteste...

Il rincaro medio è dell'8 per cento

Aumentate di prezzo le automobili FIAT

Da domani, quasi tutte le auto della FIAT, costeranno di più. L'aumento medio oscilla sull'8 per cento, ma per alcune vetture eccede il 10 per cento...

La notizia ufficiale dei rincari è venuta una tarda sera. Essi era tuttavia già trapelata attraverso i concessionari FIAT, che avevano provveduto a pubblicare per loro conti i nuovi listini...

Table with 3 columns: MODELLO, VECCHIO PREZZO, NUOVO PREZZO. Lists various Fiat models and their price increases.

Il ministero delle Poste avrebbe già approvato il « piano »

Raddoppieranno le tariffe delle telefonate urbane?

Lo scatto per le telefonate urbane passerà da 25 a 50 lire. Lo prevede il piano di aumento delle tariffe telefoniche, approvato dal ministero delle Poste e telecomunicazioni...

Lettere all'Unità

Il caloroso saluto dei marinai di Ilievsk

Cura Unita. In occasione di una visita a Ilievsk, il 22 febbraio 1975, il caloroso saluto dei marinai di Ilievsk...

Le disavventure di un italiano a Tel Aviv

L'arrivo direttore. Sul finire dello scorso anno, un italiano si era recato a Tel Aviv per lavoro. Le disavventure di un italiano a Tel Aviv...

Questo Fanfani che imperversa in radio e TV

Caro direttore. Credo che la RAI TV non sia mai caduta così in basso. Questo Fanfani che imperversa in radio e TV...

Anche i marittimi devono avere il diritto di voto

L'arrivo direttore. Ritengo importante la battaglia del diritto di voto a 18 anni. Anche i marittimi devono avere il diritto di voto...

Chiedono gli interessi per i ritardi nelle liquidazioni

Caro direttore. Posso immaginare che ai uffici dell'ENPAS di Roma abbiano molte pratiche da liquidare con precedenza assoluta. Chiedono gli interessi per i ritardi nelle liquidazioni...

La replica dell'emigrato all'ingegnere socialdemocratico

Cari amici. Un ingegnere socialdemocratico ha scritto un articolo sulla democrazia. La replica dell'emigrato all'ingegnere socialdemocratico...

Novità EPTA UNITA Trebeschi

Lineamenti di storia del pensiero scientifico prefazione di L. Lombardo Radice

Meyerhold LA RIVOLUZIONE TEATRALE a cura di G. Crino

Novikov Elementi di logica matematica prefazione di C. Cellucci

Napolitano I COMUNISTI NELLA BATTAGLIA DELLE IDEE

Clément, Bruno, Sève Per una critica marxista della teoria psico analitica

Mercuri MIRKO, IL BRONZO COME MAGIA

Vygotskij Il pensiero economico di Marx

Piccola e media industria nella crisi italiana

LE CROCIATE a cura di A. Carli

speciale - Elezioni scolastiche

DOMENICA - NELLE ELEMENTARI - LA PRIMA DELLE TRE GIORNATE ELETTORALI

Votiamo e facciamo votare per una scuola nuova e democratica

Come svolgere una buona propaganda

L'attività delle liste concorrenti per rispondere agli argomenti altrui con elicottili distribuiti all'uscita tra i genitori manifesti all'ingresso della scuola ma anche di propaganda data nelle classi (da parte dei soli presentatori e candidati) e per respingere le manovre e le provocazioni che qua e là si sta già tentando di mettere in atto.

Nella propaganda capillare e senza fine: 1) assicurarsi che ogni elettore conosca i dati nella quale deve votare e la sede del voto (il seggio può anche non coincidere con la singola scuola); 2) spiegare che in una scheda (quella per il consiglio di interclasse nelle elementari e per il consiglio di classe nelle medie e nelle superiori) l'elettore dovrà scrivere un nome e cognome per le elementari due per le medie uno per le secondarie. Perché il voto non vada disperso è necessario che l'elettore sia informato prima del voto sul nominativo da indicare nella scheda. L'elettore potrà poi — ma non è necessario — scrivere due nominativi per le preferenze (uno solo nelle secondarie con meno di 500 alunni). Sua opportunità orientare equamente le preferenze su due diverse coppie di nomi in modo da evitare che il meccanismo elettorale sortisca esiti antidemocratici; 4) accettarsi che per la scheda del consiglio di disciplina (non esiste nelle elementari) l'elettore scriva un nome solo (anche qui orientando però equamente l'elettore su due diversi nominativi).

I POCCHI giorni che mancano dal voto nelle elementari (9 febbraio) e l'imminenza delle elezioni nelle medie inferiori (16 febbraio) e nelle secondarie (23 febbraio) rendono ormai preziosa l'informazione del come si vota. Un lavoro organizzato sugli elenchi degli elettori scuola per scuola è già stato avviato in molti quartieri e paesi dai comitati di lista che si sono costituiti e che si vanno ancora costituendo. Contemporaneamente ci si è resi conto che è indispensabile che i presentatori e i simpaticizzanti di ogni lista unitaria seguano giorno per giorno

Dialogo franco con ogni insegnante

QUALE rinnovamento può portare con successo con vicine da fuori nella scuola? Quale può essere un nuovo rapporto fra insegnanti e genitori che sia rispettoso per entrambi? È possibile infine che gli insegnanti siano « espropriati » dai nuovi organi di governo della scuola? Queste domande contengono elementi di ingenuità o di impreparazione ma non possono in nessun modo sottovalutarsi quando circolano in strati contestanti di docenti. E con esse occorre confrontarsi anche perché contengono in se elementi di preoccupa-

zione legittima che sia il movimento democratico scegliere in senso positivo. Nessun confusione per noi i tutti dei docenti e quello dei genitori anche perché nessuno di essi detiene il monopolio della funzione educativa. L'uno dall'attendere ad una libertà d'indirizzo (che di altre direzioni subisce con tutti i attacchi e i tentativi consentiti) l'insediamento di un'attività educativa con un insieme di iniziative di cui il docente è il primo attore. Insieme ai genitori nei nuovi consigli egli non diventerà un impossibile moderatore ma un operatore sociale di nuovo tipo che confronti la propria attività specializzata con un ambito assai più ampio non più un esecutore ma un protagonista responsabile.

Il tempo pieno può suscitare qualche perplessità tra le insegnanti abituate a concepire il proprio lavoro come un'attività esclusiva dell'attività familiare. Ciò non è sbagliato e significa che i nuove responsabilità e le nuove attribuzioni di compiti corrispondono a un nuovo verso ma non a un nuovo fondo di problemi che è quello dei servizi sociali che mancano per le opere come per le insegnanti gli assistenti e i trasportatori. La scuola può inventare il centro di queste attività. Il mensa (non più l'attività di creazione) deve servire il ragazzo come il suo insegnante. La scuola per l'infanzia deve accogliere anche il bambino della professoressa o della preside. In queste rivendicazioni in queste battaglie gli insegnanti si troveranno accanto il movimento dei lavoratori che per essere combattuto da sempre. Nessuno intende scendere sulle loro spalle (soltanto forse qualche burocrate del ministero) i maggiori oneri di una scuola più impegnata i genitori e gli studenti democratici non saranno in questo caso nemici o degli osservatori disattenti ma degli alleati.

Rinnovamento nell'interesse di tutto il Paese

CIRCOLANO ancora nelle scuole libri più o meno apertamente fascisti nei programmi e nell'effettivo modo di insegnare di alcuni docenti. La storia recente del mondo la guerra di Liberazione lo studio della Costituzione hanno uno spazio troppo limitato. Non ci batteremo mai abbastanza per quel poderoso strumento di lotta antifascista che è la conoscenza dello studio scientifico dei fatti e delle idee, la comprensione del perché delle cose. L'insolterenza di certi giovani l'apatia — venata di disprezzo — per la vita politica o addirittura la caduta nella trappola del reclutamento fascista hanno spesso come origine anche una ignoranza una povertà culturale di cui la scuola reca pesantissime responsabilità.

L'eliminazione delle scorie nazioniste nei contenuti della scuola — compresi i silenzi e le deformazioni — è quindi il primo elemento dell'unità antifascista che noi vogliamo portare in tutti i nuovi organi collegiali. E esso però non è l'unico. L'antifascismo significa anche metodo democratico nei rapporti tra le componenti scolastiche e fra scuola e società. Gli atteggiamenti autoritari l'imposizione del sapere il rifiuto dei contatti esterni danneggiano la libertà di espressione insegnano solo un piatto conformismo sono l'esatto contrario del metodo scientifico.

Qualcuno confonde magari in buona fede queste cose con l'ordine credendo che siano l'unica alternativa al caos. In realtà essi scambiano la malattia con il rimedio. L'insolterenza il rifiuto della scuola da parte di molti giovani sono proprio la conseguenza di questo ordine sbagliato. La scuola non ha saputo interessare i giovani offrire spazio alle loro esigenze di giustizia comprendere la loro società il loro desiderio di vita collettiva che brutalmente respino e delegato in forme confuse fuori della scuola. Lo stesso sciocco rifiuto della politica da parte di certi genitori o insegnanti li rende simili allo struzzo che nasconde il collo sotto la sabbia. Essi ricercano così le peggiori immagini della politica rinunziando ad esercitare un'azione educativa sui giovani e non possono lamentarsi se essi vanno a trovare a cercare le loro risposte trovando magari chi opprime in maniera le della loro incertezza.

Certo chi ha professato queste idee (e ha ridotto la scuola in questa crisi) non è il più adatto a trinciare giudizi e dare consigli. Ma tantomeno a risolvere la crisi. Occorrono per questo energie nuove diverse e i lavoratori da sempre esclusi e respinti dalle scuole possono risolvere questo compito prendendosi portatori di un vero e più avanzato ordine nella scuola. Un ordine fatto non di sopralazione ma di equilibrio confondo tra le idee liber partecipazioni dei giovani. Di esso gli organi collegiali sono solo un primo ma indispensabile elemento. In questi scuole possono compiutamente esercitarsi i diritti democratici. Invece le scuole fasciste sono insieme (nel lavoro nello studio nel gioco) non in forma rissosa e competitiva ma cooperando ai progetti comuni (come il cando) e i più deboli sommando i propri

Alcune queste e il nostro antifascismo che dobbiamo portare il cinto fronte di grandi misse di lavoratori e di cittadini.

Belle parole ma cattiva coscienza degli antiunitari

CON l'approssimarsi del voto la propaganda elettorale è entrata in una fase intensa particolarmente nelle scuole elementari e medie per le quali si andrà a votare rispettivamente fra 8 e 15 giorni. Mentre da parte dei sostenitori dei candidati delle liste unitarie e democratiche si sta facendo un serio sforzo per documentare le proprie tesi e per suscitare un confronto di idee e di progetti concreti emerge da parte delle forze fasciste, conservatrici e della destra DC un tipo di campagna elettorale che rituggendo dal dibattito punta invece su « tecniche » che mirano a seminare confusione e in alcuni casi si concretizzano in vere e proprie « truffe » elettorali. Una delle operazioni più diffuse e quella dei programmi « truccati ». Sono numerosissime infatti le segnalazioni di casi in cui vista la cattiva accoglienza fatta a programmi troppo esplicitamente conservatori li si è ritirati sostituendoli con un secondo testo ricalcato punto per punto dai programmi democratici. La manovra tende chiaramente a trarre gli elettori i quali di fronte a due programmi assai simili non sanno come scegliere.

È vero che molto spesso nei programmi truccati manca qualsiasi accenno all'antifascismo ed è allora possibile spiegare agli elettori come non si tratti di una semplice « dimenticanza » ma del tentativo di convogliare verso quella lista i voti fascisti. In questa circostanza è abbastanza facile per i genitori comprendere che i punti « coperti » dai programmi democratici sono in realtà un paravento. Essi se dovessero prevedere questi listi non verrebbero realizzati poiché i voti fascisti condizionerebbero in senso antidemocratico l'azione dei genitori eventualmente eletti. Meno facile è orientare gli elettori quando come sta avvenendo in alcune scuole dopo la direttiva della DC di disertare le liste unitarie vengono presentate liste che dovendo assolvere solo a una funzione di disturbo hanno testi quasi identici a quelli unitari. In questi casi bene hanno fatto quei genitori democratici che nelle assemblee degli elettori hanno proposto unificazione delle liste data la coincidenza dei punti essenziali. In tal modo di fronte al rifiuto preconcetto di qualsiasi istanza unitaria si è smascherata davanti alla maggioranza dei genitori l'ispirazione scopertamente di parte dei fautori della lista di disturbo che mancando di ogni ragionevole motivo per opporsi alla linea unitaria sono apparsi come semplici esecutori delle direttive della DC.

Le forme di mimetizzazione delle forze antidemocratiche raggiungono punte assurde. Valga per tutti il programma stampato su bellissimi carta patinata di un gruppetto di genitori del circolo didattico di Pietra (in provincia di Padova) della lista unitaria che non hanno esitato a presentarsi come esecutori del diritto allo studio e della gestione sociale della scuola in autonomia di ogni logica partitica e che fanno propri gli obiettivi del tempo pieno della sperimentazione della scuola materna pubblica ecc.

Tra le « tecniche » che stanno facendo la loro comparsa in questi giorni ve ne sono alcune particolarmente ignobili. Talvolta per esempio si ricorre alla più ignobile diffamazione personale dei singoli candidati delle liste unitarie sulla cui vita privata si diffondono calunnie di ogni genere.

Un'altra tattica per fortuna non generalizzabile dato il senso di responsabilità della stragrande maggioranza degli insegnanti e l'opera di demigrazione o di contributo di propaganda nei confronti di questo o quel candidato svolta direttamente dalli cittadini perché gli alunni ne riterrebbero.

Sono i episodi che vanno denunciati con fermezza ricorrendo dove è il caso alle autorità scolastiche o anche a quelle giudiziarie.

Ragioniamo insieme su una realtà che va cambiata

NELLA polemica di questi ultimi giorni vanno giustamente valutati quegli argomenti che dimostrano come chi predica che la politica deve stare « fuori » della scuola dimentichi che la nostra scuola è il prodotto diretto di una ben precisa politica una politica sbagliata e pericolosa per il Paese. Quanti sanno per esempio che non è affatto vero che chi ha volontà di studiare è intelligente « si applica » può arrivare a qualsiasi titolo di studio. Una fonte non sospetta (i dati sono dell'Istat e appaiono interpretati e elaborati nel libro « Scuola e classi sociali in Italia » di F. Padoa Schioppa) informa infatti che su mille alunni di I elementari figli di imprenditori o liberi professionisti 651 arrivano a prendere un diploma di maturità e 192 si laureano.

Invece su mille alunni di I elementari figli di lavoratori dipendenti (operai braccianti ecc.) solo 54 prendono il diploma secondario e unicamente 5 arrivano alla laurea.

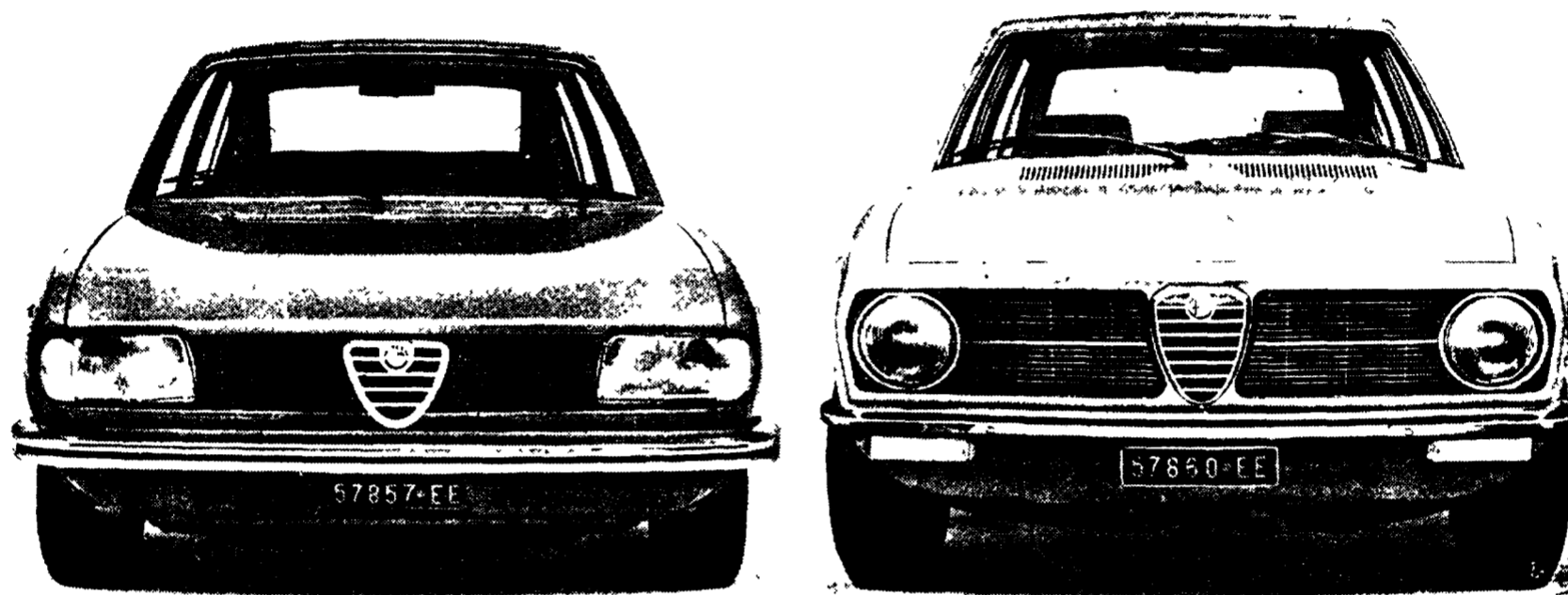
Ragioniamo quindi insieme. Possibile che fra i figli dei liberi professionisti vi siano tanti ragazzi intelligenti diligenti volenterosi da produrre nei confronti di un lavoro una proporzionalità pari a 192 su 1000, mentre fra i figli degli operai e dei braccianti vi sia una percentuale così elevata di non « scoperti » e neghenti da far abbassare la percentuale — sempre nei confronti della laurea — a 5 su 1000. Non significa invece che il molo con cui la scuola e organizzati mirano a riprodurre i ruoli sociali esistenti vale a dire in parole povere e dirette il figlio di un laureato un altro laureato e del figlio dell'operaio un altro operaio? E se questa non è politica costi a chi?

È ancora. Anche volendo ragionare con « retto » e « retto » di questi dati non viene il dubbio riflettendo su questi dati che si sprechi nel l'intelligenza e talenti proprio perché la scuola non opera a diploma i più intelligenti e migliori ma i figli dei genitori laureati indipendentemente o quasi dalle loro qualità intellettuali e capacità sociali? Non avremmo forse migliori medici ingegneri o professori se essi potessero veramente essere reclutati fra tutte le classi sociali e non fra una ristretta minoranza? A bene può contrariare qualcuno, ma se la scuola funzionasse diversamente e potesse ad un'qualifica o titolo di studio anche i figli dei lavoratori dipendenti che ce ne faremmo di questi massi di persone istruite quando da oggi nel nostro paese dilaga la disoccupazione intellettuale.

La verità è — se si afferma di qualcuno — che « tutti » i loro studiare e nessuno può avere due lavori in un'ora ecc. A parte il discorso più generale sul valore di un corso di laurea o diploma, sociale l'attività che in Italia si è in troppi a studiare e lavorare è un dato (preso sempre dalla stessa fonte) il numero di figli di studio completati fra le popolazioni italiane. Per il 5 e di 78 in Francia del 94 in Inghilterra del 90 in Paesi Bassi del 73 in Svezia del 84 in Giappone del 60 e nel Sud Africa del 10 e in Italia del 45. Non è quindi che nel nostro Paese si studi troppo ma troppo poco. E invece i frutti della scuola che si va mutato il fondo (e la questione del Meridione ha il suo ruolo) in modo di offrire magari i migliori sbocchi non in un quadro di un diverso sviluppo sociale di tutto il Paese.

Un ultimo dato significativo mente è questa situazione (e cioè 5 su 1000 figli di lavoratori arrivano alla laurea) che si ha per il diritto allo studio (e cioè i più poveri) il 1700 del 67 all'università contro il 690 del 1970 e 1117 del 1971.

2 nuove Alfa Romeo



che costano meno

L'Alfa Romeo ha sempre prodotto automobili che consumano poco e durano di più. Oggi presenta i suoi modelli di maggior successo in nuove versioni ancor più adeguate, nel prezzo e nei costi di esercizio, ai criteri di economicità nell'uso dell'automobile.

Alfasud

La produzione dell'Alfasud quattro porte si sdoppia in una versione a prezzo ribassato e in una versione "L", ancora migliorata. La nuova produzione offre anche maggiore elasticità del motore, con sensibile risparmio di carburante.

Alfasud "normale" e "L":

1186 cc, 73 CV SAE, oltre 150 km/h,
14 chilometri con un litro di benzina a 100 km/h.
Prezzo da lire 1.785.000
(più accessori d'uso e IVA, franco Filiali)

Alfetta 1.6

L'Alfetta 1.6 ha le stesse strutture meccaniche e di carrozzeria dell'Alfetta 1800, e quindi le stesse prerogative di affidabilità, durata e sicurezza. La minor cilindrata consente maggiori risparmi.

Alfetta 1.6:

1570 cc, 125 CV SAE, 175 km/h, 13 chilometri
con un litro di benzina a 100 km/h.
Prezzo lire 3.100.000
(più accessori d'uso e IVA, franco Filiali)



I registi «esterni» respingono una manovra della RAI

Le organizzazioni dei registi e degli autori di teatro e di cinema hanno in un comunicato...

«Tutto per bene» di Pirandello riproposto a Roma

Dramma di famiglia senza respiro sociale

La regia di De Lullo e l'interpretazione, peraltro ammirevole, di Romolo Valli esaltano la dolente umanità del protagonista...



Nuovo cinema pirandelliano per il regista Giorgio De Lullo e il nuovo scarto di successo con questo 'Tutto per bene'...

La censura boccia un altro film: «Calore» di Morrissey

Il film «Calore» (Heat) di Paul Morrissey è stato bocciato in censura dalla commissione di primo grado...

le prime

Musica Pavel Kogan a Santa Cecilia

Pavel Kogan, enfant prodige nell'arte violinistica, debutta a Mosca, dodicenne, nel 1964...

RAI controcanale

LE BOMBE NERI - Per un'idea del suo atteggiamento nei confronti della Rai...

Il colpo della metropolitana

Con pochi gesti, rapidi e precisi, quattro dattiloscrittori si impadroniscono di un computer della metropolitana...

Cinema C'era una volta Hollywood

Il titolo è indubbiamente eccessivo. Qui si tratta infatti di un'antologia...

In «prima» a Mosca Lieder di Sciostakovic su poesie di Michelangelo

È stato eseguito ieri, nella prima sala del Conservatorio di Mosca, un ciclo di Lieder di Dmitri Sciostakovic...

Vangelista Mario Giarda La Resistenza nel Cusio Verbanese Ossola

Si decidono gli abbinamenti

Sanremo di fronte allo scoglio della rosa dei cantanti

Persistente sabotaggio del Festival da parte delle case discografiche

Nel giro di pochi giorni, il XXV Festival di Sanremo acquisterà la sua fisionomia definitiva...

Sanremo è stata dunque questa: escludere le case della genesi del Festival...

Le altre case, invece, continuano a rilasciare dichiarazioni di netto rifiuto...

Aggeo Savioli

Ritorna Vasilico con «Le 120 giornate di Sodoma»

In occasione della rassegna retrospettiva del teatro di sperimentazione organizzata dal «Beat 72» di Roma...

Gli Americani a Centocelle

Il gruppo folkloristico latino-americano «Americana» presenta oggi, alle 18, al Centro culturale Centocelle-ARCI...

oggi vedremo

MOSE': LA LEGGE DEL DESERTO (1° ore 20.30)

UN UOMO E LA SUA MUSICA (2° ore 21)

SETTIMO GIORNO (2° ore 22)

programmi

Table with TV and Radio programs including times and channel information.

Le matrici storiche del radicalismo di destra italiano Giorgio Galli la crisi italiana e la Destra internazionale

Quanto costa la crisi ai lavoratori

Convivenza democratica e superamento della crisi economica

Confronto serrato in Campidoglio

ATTORNO ai battenti dell'aula di Campidoglio si è svolto un serrato confronto tra i deputati democristiani e socialisti. L'argomento è stato quello della crisi economica e delle sue conseguenze per i lavoratori.

Il dibattito è stato aperto dal deputato democristiano Ugo Vetere, che ha denunciato la situazione di crisi che si sta verificando in Italia e ha chiesto che il governo prenda provvedimenti per affrontare la situazione.

Il deputato socialista Ugo Vetere ha risposto che il governo ha già preso provvedimenti e che continuerà a farlo.

Il deputato democristiano Ugo Vetere ha denunciato la situazione di crisi che si sta verificando in Italia e ha chiesto che il governo prenda provvedimenti per affrontare la situazione.

Il deputato socialista Ugo Vetere ha risposto che il governo ha già preso provvedimenti e che continuerà a farlo.



Quasi 3 miliardi in meno nella busta-paga

L'ammontare delle perdite subite nel '74 dagli operai per il ricorso massiccio alla cassa integrazione - 390.000 in più le ore non lavorate rispetto all'anno precedente - Si scaricano sulla collettività le conseguenze economiche delle ristrutturazioni aziendali - Il problema del controllo sulla riconversione e gli investimenti al centro della lotta

Università: eletti i rappresentanti degli assistenti

Successo dei sindacati nei consigli di facoltà

Su 71 membri 52 sono rappresentanti della CGIL, CISL e UIL - Appello delle confederazioni per una ampia partecipazione alle elezioni studentesche

La commissione speciale per l'edilizia

Nuova riunione per Borghetto Prenestino

Ieri si è discusso sui primi 161 alloggi di Casalbruciato con un impegno a svellire i tempi per la formalizzazione dei contratti alle famiglie dei senzatetto

Il deputato democristiano Ugo Vetere ha denunciato la situazione di crisi che si sta verificando in Italia e ha chiesto che il governo prenda provvedimenti per affrontare la situazione.

Il deputato socialista Ugo Vetere ha risposto che il governo ha già preso provvedimenti e che continuerà a farlo.

Mercoledì assemblea generale dei segretari di sezione comunisti

Il comitato federale dei comunisti di Roma ha convocato per mercoledì 27 gennaio un'assemblea generale dei segretari di sezione comunisti.

Non avrebbe fornito l'«Alfa 2000» per la sanguinosa rapina di via Belluno

FORSE SARÀ SCARCARATO IL GARAGISTA ACCUSATO DI AVER CONSEGNATO L'AUTO AI FEROCI BANDITI

Il magistrato dopo alcuni accertamenti si sarebbe convinto dell'innocenza dell'uomo - Era stato incolpato dalla polizia di concorso in omicidio - Raccolti indizi a carico di altri 4 dipendenti della rimessa di Lungotevere Mellini

Il deputato democristiano Ugo Vetere ha denunciato la situazione di crisi che si sta verificando in Italia e ha chiesto che il governo prenda provvedimenti per affrontare la situazione.

Il deputato socialista Ugo Vetere ha risposto che il governo ha già preso provvedimenti e che continuerà a farlo.

Ugo Vetere

Il deputato democristiano Ugo Vetere ha denunciato la situazione di crisi che si sta verificando in Italia e ha chiesto che il governo prenda provvedimenti per affrontare la situazione.

Il deputato socialista Ugo Vetere ha risposto che il governo ha già preso provvedimenti e che continuerà a farlo.

Il deputato democristiano Ugo Vetere ha denunciato la situazione di crisi che si sta verificando in Italia e ha chiesto che il governo prenda provvedimenti per affrontare la situazione.

Il deputato socialista Ugo Vetere ha risposto che il governo ha già preso provvedimenti e che continuerà a farlo.

Il deputato democristiano Ugo Vetere ha denunciato la situazione di crisi che si sta verificando in Italia e ha chiesto che il governo prenda provvedimenti per affrontare la situazione.

Il deputato socialista Ugo Vetere ha risposto che il governo ha già preso provvedimenti e che continuerà a farlo.

Cos'è la cassa integrazione

La cassa integrazione è un istituto di diritto pubblico che ha lo scopo di integrare il reddito dei lavoratori che, per effetto di ristrutturazioni aziendali, sono costretti a non lavorare per un periodo di tempo determinato.

Il reddito integrato è pari al 75 per cento del reddito lordo che il lavoratore avrebbe percepito se non fosse stato costretto a non lavorare.

La cassa integrazione è finanziata dal Fondo di riserva per la cassa integrazione, che è costituito dalle quote versate dai lavoratori e dai datori di lavoro.

Così l'orario ridotto in fabbriche e cantieri

I dati riportati di seguito sono stati forniti dall'ufficio studi dell'Unione industriale che ha utilizzato le statistiche dell'INPS. Essi si riferiscono all'anno trascorso ma possono differire in quanto molte aziende hanno chiesto la cassa integrazione nel periodo di dicembre, per cui le pratiche sono ancora in corso. In particolare, i dati relativi all'edilizia sono poco significativi, primo perché sono fermi all'inizio di novembre, secondo perché in questo settore le imprese che licenziano invece di chiedere l'intervento della Cassa, in base a questi rinvii parziali la somma delle ore integrate dall'INPS nel '74 è stata di 479.184 (delle quali 2.809.485 nell'edilizia e 1.985.699 nelle industrie e manifatture). I numeri tra parentesi si riferiscono agli operai ai quali è stato ridotto l'orario.

- ALIMENTARI — Molino e Poltico (Parlatella) (225); Brea (335); Smbuca Manz (4) ORE INTEGRATE 252.550
- CARTARIE EDITORIALI E POLIGRAFICHE — Il Giornale (130); Ilex Sud (55); OGM (15); Il Messaggero (60); Sica (20); Laboratorio Fotografico Romano (60); Istituto Grafico Tiberio (31); Cartiera S. Biagio (94); Cartiera De Santis (27); Socarim (17); ORE INTEGRATE 24.629
- CHIMICHE — Galpale Palmolive (810); Roman Plastic (53); Poliar (23); Aerosome (36); Farinacci (2); Berrina (5); Luxcolor (28); Morion (23); Vetro e Chiodo (2); Parlatto (10); Industriale Pirelli (1702); Siva Scola (2800); ORE INTEGRATE 37.271
- LEGNO E LATERIZI — Wif (50); Altio Tauro (24); IFMS Siliquima (55); Tracconi (7); ORE INTEGRATE 13.104
- METALLURGICHE E METALLURGICHE — Siccar (9); OMI (232); Acci (15); Autovox (2045); Iram (73); Sider (412); Servizi Ascorit (32); Alfo (774); Sud Elettronica (48); Siemens (32); RCA (202); Spall Luzzo (125); Siet (37); Italgraf (64); Siemens (101); Voxson (74); Acciaierie e Ferrerie del Lazio (112); ORE INTEGRATE 865.508
- TESSILI E ABBIGLIAMENTO — Moderna (32); Calzificio Artemuno (48); Sanna Palmiro (245); Modesto G. & B. (207); Sorelle Fontana (120); Goli Tricot (18); De P. (8); Milet (100); Eurofax (150); Delle O. (15); Moda Roma (74); S. Cimino (21); Maraldi (58); ORE INTEGRATE 702.501
- ALTRE SCAE (200); P. (98); De Sante Domenico (6); Ricciotti Concordia (21); Sita (166); Spical (3); Sierp (9); Ceman Pozzolina (14); Ital Wig (59); Industriale Prefabbricati Precompositi (30); Proietti V. (120); ORE INTEGRATE 90.130
- TOTALE ORE INTEGRATE NELL'INDUSTRIA 1.985.699
- EDILIZIA (per ogni specie) dati al 20 novembre ORE INTEGRATE 2.809.485

Non avrebbe fornito l'«Alfa 2000» per la sanguinosa rapina di via Belluno

FORSE SARÀ SCARCARATO IL GARAGISTA ACCUSATO DI AVER CONSEGNATO L'AUTO AI FEROCI BANDITI

Il magistrato dopo alcuni accertamenti si sarebbe convinto dell'innocenza dell'uomo - Era stato incolpato dalla polizia di concorso in omicidio - Raccolti indizi a carico di altri 4 dipendenti della rimessa di Lungotevere Mellini

Gioacchino Cecchi nel garage che forse verrà scarcerato nei prossimi giorni.

Il magistrato ha accertato che l'uomo non aveva fornito l'Alfa Romeo 2000 ai banditi che rapinarono la vettura in via Belluno il 27 gennaio 1974.

Il giudice ha ritenuto che l'uomo era stato incolpato dalla polizia di concorso in omicidio, ma che in realtà era innocente.

Il magistrato ha accertato che l'uomo non aveva fornito l'Alfa Romeo 2000 ai banditi che rapinarono la vettura in via Belluno il 27 gennaio 1974.

Il giudice ha ritenuto che l'uomo era stato incolpato dalla polizia di concorso in omicidio, ma che in realtà era innocente.

Il magistrato ha accertato che l'uomo non aveva fornito l'Alfa Romeo 2000 ai banditi che rapinarono la vettura in via Belluno il 27 gennaio 1974.

Il giudice ha ritenuto che l'uomo era stato incolpato dalla polizia di concorso in omicidio, ma che in realtà era innocente.



Gioacchino Cecchi nel garage che forse verrà scarcerato nei prossimi giorni.

Avvennero il 22 gennaio scorso

Due condannati per gli scontri di Casalbruciato

Corteo ieri sulla Tiburtina — Di nuovo invasi gran parte degli alloggi Enasarco — Occupati 112 appartamenti in via della Pescaglia alla Magliana

Due operai sono stati condannati per gli scontri avvenuti a Casalbruciato il 22 gennaio scorso. Il giudice ha ritenuto che i due erano stati coinvolti in atti di violenza durante un corteo.

Inoltre, si è verificata una nuova occupazione di alloggi Enasarco, con 112 appartamenti occupati in via della Pescaglia alla Magliana.

Muore un ragazzo dopo un volo dal terzo piano

Un ragazzo di 25 anni è morto dopo essere caduto dal terzo piano di un edificio. Il decesso è stato accertato dalla polizia.

Un ragazzo di 25 anni è morto dopo essere caduto dal terzo piano di un edificio. Il decesso è stato accertato dalla polizia.

La concorrenza tra le strutture pubbliche e le cliniche dei « padroni della salute »

Sono 30 mila i posti letto ma la fetta più grossa è delle case di cura private

Ne esistono 10,6 per ogni 1.000 romani - Tre quarti dei nosocomi si trovano nella zona nord-ovest della città mentre nel settore sud-est dove vive quasi metà della popolazione c'è solo il San Giovanni - Incertezze e connivenze favoriscono la speculazione

La crisi ospedaliera e i « giochi » della DC

Gli ospedali scoppiano, si dice ormai da ogni parte. Ed ogni anno in quest'epoca, il problema riemerge più acuto che mai dinanzi all'opinione pubblica. Quest'anno, poi, si sono aggiunte alle altre cause anche gli effetti dell'assordante ritardo determinato dalla DC e dal governo nel passaggio dell'assistenza ospedaliera alle Regioni, che ha provocato a sua volta pesanti scontenti da parte della Giunta regionale a preparare le leggi di attuazione della 386 e a eliminare incertezze e contenziosi nel settore.

Ma è davvero fatale che ciò accade ad ogni inverno? Guardiamo ai fatti. Un lavoratore romano, ricoverato per una piccola ma preoccupante emorragia faringea, è stato ricoverato una settimana nell'assistenza del policlinico, dal 17 al 24 gennaio e ne è uscito, contro il parere dei sanitari, dopo essere stato sottoposto oltre che a visita medica, a un esame otorinolaringoiatrico ed a una radiografia del torace. L'uno e l'altra potevano essere eseguiti in due ore.

Cose analoghe accadono pressoché in tutti gli ospedali romani. Al policlinico, dove come è noto, per oltre un anno ha operato un ospedale di gruppo estremistico, il ricambio di fatto al ricovero ha finito col razzianze e un tale livello di deterioramento per cui l'occupante dei posti letto si sente quasi raggiunto le impressioni « vette del 277 ». Con questa dramma per gli ammalati e per il personale e facile immaginare. E la punta più alta del P.o Istituto perché, nonostante i primi insuccessi, i risultati positivi ottenuti dal nuovo comitato direttivo, nello sforzo di riorganizzare il grande complesso ospedaliero, perdura una situazione eccezionale a causa delle incommensurabili resistenze che riescono a mettere in atto quando, nell'instabilità di un governo, soprattutto i baroni, ma non solo questi, e anche nel P.o Istituto, sono stati e restano ostili, alla Convenzione tra università e C.O.R.R. e al controllo regionale dell'attività. Tutto ciò senza che l'assistenza regionale alla sanità di dr. Lazzaro si scompagina gran che.

In questa situazione, il presidente degli O.O.R.R., il dr. Zantoni, con la sua intervista al « Messaggero » del 20 gennaio scorso, ha proposto una soluzione al drammatico momento che attraversano gli ospedali romani, che è pericolosa ed errata insieme. E infatti propone che la Regione convenzioni i posti letto delle cliniche private per far fronte in tal modo al sovraffollamento delle corsie.

Una siffatta proposta è già stata sconsigliata nel consiglio di amministrazione del P.o Istituto dal suo rappresentante, l'on. PCI da quelli del PSI e del PRI, che hanno sempre rifiutato di proseguire nell'opera di ampliamento e manutenzione delle convenzioni con le case di cura private ad ogni difficile invernata così come era avvenuto durante la presidenza del dr. Eltore al P.o Istituto.

La proposta appare grave allorché si rifletta al fatto che una delle principali cause dell'attuale arretratezza degli ospedali pubblici, della mancata creazione degli ospedali di Ostia, Centocelle e Pietralata e proprio l'azione ritardatrice che sono stati sempre ad esercitare questi hanno interessi e connivenze con le case di cura private. E le cliniche private hanno potuto razzianze a Roma un numero di posti letto superiore agli ospedali pubblici, sviluppare e proporre proprio a causa delle gravi e prolungate carenze del settore pubblico.

Quelle per il Policlinico) il cui acquisto, su sollecitazione del PCI, fu deliberato dal consiglio di amministrazione sei mesi dopo il suo insediamento, nel 1972, senza che siano stati acquistati a tutt'oggi. Altrettanto può dirsi per la mancata organizzazione dei servizi ospedalieri di pronto soccorso, accettazione, assistenza ecc. (su cui sembra si innestano speculazioni pericolose come al S. Eugenio). Come queste che potevano far operare diversamente un filtro ai ricoveri non necessari o processabili ed una riduzione contemporanea dei tempi di degenza nelle corsie.

L'istituzione rapida del dipartimento d'urgenza, la sua riduzione dei tempi di degenza e tutte le altre misure idonee ad aumentare la capacità assistenziale degli ospedali pubblici e in sola via che consenta di non gettare sulle Regioni il peso insopportabile di una spesa ospedaliera destinata altrimenti a crescere senza sosta. Al contrario, un ulteriore ampliamento delle convenzioni con altre cliniche private avrebbe come unico serio risultato quello di impedire anche alla nuova gestione regionale dell'assistenza ospedaliera di imboccare finalmente la strada giusta.

La drammaticità della situazione deve semmai sprongere rapidamente a misure efficaci, su due terreni. Occorre puntare fortemente, da un lato, sulla prevenzione, sulla profilassi delle malattie e sulla loro diagnosi precoce, e dall'altro, far funzionare efficientemente anche un sistema di filtri a monte dei ricoveri ospedalieri, negli ambulatori multispecialistici locali o sanitari.

Sono queste le condizioni per superare gli attuali gravi squilibri, gli sprechi ed i parassitismi e per avviare nel tempo un processo di riorganizzazione della sanità che anticipi le misure riformatrici in questo campo. Indicare, come la Zantoni, false soluzioni può servire solo a creare inutili difficoltà e ad allontanare le soluzioni giuste.

Giorgio Fusco

L'11 e il 12 febbraio

Convegno dei comunisti sulle istituzioni culturali

Martedì 11 e mercoledì 12, nel teatro delle Arti (via Silvana) avrà luogo un convegno di orientamento politico e culturale della sezione romana del PCI e del P.C.I. che hanno sempre rifiutato di proseguire nell'opera di ampliamento e manutenzione delle convenzioni con le case di cura private ad ogni difficile invernata così come era avvenuto durante la presidenza del dr. Eltore al P.o Istituto.

La proposta appare grave allorché si rifletta al fatto che una delle principali cause dell'attuale arretratezza degli ospedali pubblici, della mancata creazione degli ospedali di Ostia, Centocelle e Pietralata e proprio l'azione ritardatrice che sono stati sempre ad esercitare questi hanno interessi e connivenze con le case di cura private. E le cliniche private hanno potuto razzianze a Roma un numero di posti letto superiore agli ospedali pubblici, sviluppare e proporre proprio a causa delle gravi e prolungate carenze del settore pubblico.

L'incredibile dichiarazione di Zantoni rende chiaro a tutti, i cittadini, che sono i redditi, di fondo che hanno ostacolato lo sforzo del PCI nel P.o Istituto, volto a rinnovare sotto ogni profilo assistenziale al meglio ed in particolare il perché degli inaccettabili ritardi nel rinnovare le attrezzature per accertamenti diagnostici, tra le quali



Una corsia dell'ospedale S. Giovanni, dove sono stati sistemati i letti dei degenti

Che cosa emerge da una schematica radiografia della situazione ospedaliera e sanitaria della città? In primo luogo, una grossa contraddizione. Proprio mentre il presidente del P.o Istituto — il più grosso ente della capitale, da cui dipendono otto nosocomi cittadini — va affermando che gli ospedali scoppiano — per giungere a proporre in sostanza la resa incondizionata ai baroni delle cliniche — si può facilmente constatare che i cittadini romani dispongono (almeno sulla carta) di un numero di posti letto superiore addirittura all'ottimismo indicato dalla Organizzazione mondiale per la sanità.

Basta fare un po' di conti. I posti letto disponibili, tra ospedali pubblici, istituti universitari e di ricerca, ammontano a 13.740. Diventano poi 18.550 se si aggiungono i 4.810 posti letto delle cliniche regionalizzate e convenzionate (prima con le mutue, e ora con la Regione). In conclusione, per ogni 1000 cittadini romani sono a disposizione 6,5 posti letto. La organizzazione per la sanità non prevede invece soltanto 6 per mille, e ancor meno (5 per mille) l'approposta legge varata nel '69.

Ma Roma gode inoltre del « primato » — deificato — di essere la città italiana con la più alta incidenza di posti letto appartenenti a cliniche private: questi ultimi sono esattamente 11.795. Se si aggiungono agli altri 18 mila e cinquecento si arriva a una percentuale altissima — di 10,6 posti letto ogni mille abitanti.

Come si spiegano allora le carenze croniche che si registrano nell'attività di non pochi nosocomi romani? Da dove nascono talune disfunzioni macroscopiche che vengono periodicamente denunciate?

Gli episodi recentemente emersi nell'ospedale S. Eugenio fanno da spia di un tipo di rapporti a cui non è difficile ricondurre in buona parte, questi interrogativi. Si tratta di viceré in cui alla inerte e inaccortezza che si verificano talvolta all'interno delle strutture pubbliche si accompagna il confortamento parassitario delle cliniche private. Si scopre allora che mentre in certi casi diagnosi e terapie vengono effettuate con sconosciuta leggerezza alcuni tra gli stessi sanitari del nosocomio dell'EUR « fanno propaganda » tra i degenti per una casa di cura che sorge proprio a poca distanza. E non si credeva che questa vicinanza sia un semplice caso. Il risultato invece la tendenza delle cliniche private di utilizzare il loro potenziale sanitario per « fare concorrenza » alle strutture ospedaliere. Attorno al Policlinico, per esempio — ma lo stesso accade all'ombra di quasi tutti i maggiori ospedali romani — sorgono ben 5 case di cura private, che sono tra l'altro convenzionate proprio per la fisiologia.

Alla « caccia al degente » effettuata dalle cliniche ha risposto per tutti questi anni una gestione ospedaliera di volta in volta caotica, turbata, disorganica. L'assenza di un efficace intervento programmatico si mostra del resto già nella dislocazione dei nosocomi. Un'occhiata alla mappa topografica dà una dimensione viva dello squilibrio esistente — per quanto riguarda le strutture sanitarie — tra il settore Nord-Ovest e quello Sud-Est della città. Nel primo sono accentrati i 34 degli ospedali romani, mentre il secondo — quartieri popolari in maggior parte, con più della metà della popolazione — è affidato unicamente al S. Giovanni. Gli ospedali di Pietralata e Centocelle, previsti da anni, sono ancora di là da venire. Si pensi, tanto per avere un'idea, che per l'ospedale di Pietralata non è stata ancora definita neppure la questione del terreno su cui dovrebbe sorgere. Quando l'area fu individuata, il proprietario — che era allora, a quanto sembra, l'immobiliare — presentò subito

ricorso al consiglio di Stato. E la sentenza tarda ad arrivare mentre il terreno ha cambiato padrone. Intanto, l'intera zona Tiburtina continua a non avere neppure un servizio di pronto soccorso, con drammatiche conseguenze.

La gestione disordinata contro cui si vanno battendo — e certo anche con risultati di rilievo i lavoratori ospedalieri e le forze democratiche, in primo luogo il nostro partito — non è dunque che la logica prosecuzione di un discorso privo di prospettiva, a lungo sordo alle esigenze della città. E qui sta la spiegazione di un sovraffollamento che non dovrebbe esserci, dei letti negli ospedali, o nelle trombe delle scale, la cui denuncia mira spesso a obiettivi non dichiarati. Si lanciano « drammatici SOS » ma si trascura, ad esempio, di spiegare l'assurdo per cui molte troppe volte gli ospedali si trasformano in nosocomi per lungodegenti o convalescenti, riducendo a percentuali bassissime la loro utilizzazione specifica.

Certo, non è difficile capire che spesso a questa scelta si accompagnano

considerazioni di tornaconto economico. Ma non si può tollerare che tutto ciò si ritorni contro l'efficacia dell'assistenza ai casi acuti contro cioè il compito specifico a cui dovrebbero assolvere i 18 mila (e passa) posti letto pubblici o regionalizzati. Che diventano invece per i romani meno della metà, tenuto conto che almeno un 20% dei letti è occupato da pazienti provenienti da tutte le regioni del Mezzogiorno.

Il « rinchiusismo » di cui sembrano soffrire le strutture sanitarie pubbliche si mostra insomma una malattia indotta: anzitutto dalla gestione caotica, clientelare, succube di remore e interessi privati, di cui la DC porta la responsabilità primaria. Dalle incertezze, dalla passività, in qualche caso dalle connivenze, ha tratto l'effetto necessario la proliferazione anomala delle case di cura private. Oggi sono già almeno 180. Ma se passasse la proposta di Zantoni, non mancherebbero certo di aumentare. A esclusivo vantaggio dei « padroni della salute ».

Antonio Caparica

I MOBILI CONVIENE COMPRARLI DIRETTAMENTE IN FABBRICA

L'INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

« IL PIU' GRANDE MOBILIFICIO DI ROMA »

RIDUCE ANCORA I PREZZI DEL

20%

«Solo per 30 giorni» a prezzi sbalorditivi un eccezionale assortimento di

MOBILI SALOTTI LAMPADARI

ALCUNI ESEMPI DI ARTICOLI GIÀ SCONTATI	
● SOGGIORNO classico raffinato, ma non antiquario	L. 340.000
● SOGGIORNO moderno completo, tavolo e sedie	290.000
● SOGGIORNO classico in noce con tavolo allungabile a sedie	380.000
● CAMERA LETTO raffinatissima noce	340.000
● CAMERA LETTO moderna	360.000
● CAMERA LETTO noce tipo lusso, noce altissima	480.000
● SALOTTO noce letto 3 pezzi, letto a rete, materassi e cuscini	150.000
● SALOTTO Roma 3 pezzi con letto a rete, materassi e cuscini	180.000
● SALOTTO 3 pezzi classico in lino, materassi e cuscini	240.000

e 1.000 altri ambienti in ESPOSIZIONE.

INTERESSA particolarmente gli SPOSI

CONTINUA PER TUTTO IL MESE L'OFFERTA DI UN BLOCCO DI MOBILI PER ARREDARE COMPLETAMENTE UN APPARTAMENTO CON SOLE

L. 695.000!

Il blocco è composto da: sala da pranzo noce a tutta completa, camera da letto in noce completa, rifinitissima, a scelta, salotto letto noce e con doppia rete modulare e tessuto a scelta.

PER I RESIDENTI FUORI ROMA: trasporto a domicilio in tutta Italia con nostri automezzi e personale specializzato nel montaggio

Arredamenti per Alberghi, Collegi, Pensioni e Comunità

I nostri prezzi sono sempre i più bassi, le nostre offerte sempre eccezionali

VIA COLA DI RIENZO, 156

PALAZZO DEL MOBILE VIA BOCCA

LUNEDI' MATTINA CHIUSO

IAZZONI presenta

i comforts in più della «nuova» Simca 1100

150 Km. h.
4 porte
5 posti
14 Km.Lt.

da **L. 1.640.000**
(I.V.A. compresa)
consegna immediata senza anticipo.
36 rate senza cambiali

SEDE CENTRALE ROMA:
● Via Tuscolana, 303 - Tel. 784.941

FILIALI DI ROMA:
● Via Preneestina, 234 - Tel. 295.095
● Via Casilina, 1001 - Tel. 26.74.022

SEDE UNICA A RIETI
● Via dei Pini, 4-8-12 - Tel. 43.313

ASSISTENZA - RICAMBI - DIAGNOSI ELETTRONICA:
● Via Tuscolana, 305 - Tel. 78.86.151 - ROMA

SABATO APERTO

acquistandola presso la nostra sede centrale o presso le nostre filiali avrete i maggiori vantaggi e più facilitazioni.

Il professor Stefanini lascia l'insegnamento
Il professor Paride Stefanini, direttore della seconda clinica chirurgica dell'Università di Perugia, ha lasciato l'insegnamento per raggiunti limiti di età. Il noto docente, nato a Roma 71 anni fa, è stato ordinario di clinica chirurgica per 42 anni, ed in particolare è stato direttore della cattedra romana dal 1960. La direzione della seconda clinica chirurgica gli passò ora ad uno dei suoi ex assistenti, il professor Guido Gatti, 29 anni, di padre e di madre medico. All'inverna di Perugia

I testimoni ricordano la deportazione degli ebrei del ghetto

A Portico d'Ottavia oltre 30 anni fa

1259 persone vennero inviate dai nazisti nei campi di sterminio - Solo 11 riuscirono a salvarsi - Intere famiglie sterminate - Nelle rievocazioni i tragici profili di alcuni destini individuali - L'opera delatoria dei fascisti - «Bisogna impedire che la gente dimentichi»

«Bisogna impedire che la gente dimentichi che la gente dimentica...»



Una fase della ricostruzione cinematografica della deportazione degli ebrei da Portico d'Ottavia

«Bisogna impedire che la gente dimentichi che la gente dimentica...»

«Bisogna impedire che la gente dimentichi che la gente dimentica...»

«Bisogna impedire che la gente dimentichi che la gente dimentica...»

«Bisogna impedire che la gente dimentichi che la gente dimentica...»

«Bisogna impedire che la gente dimentichi che la gente dimentica...»

«Bisogna impedire che la gente dimentichi che la gente dimentica...»

«Bisogna impedire che la gente dimentichi che la gente dimentica...»

«Bisogna impedire che la gente dimentichi che la gente dimentica...»

TARQUINIA: i Comuni per un confronto aperto e senza preclusioni con l'ENEL

Come realizzare la centrale nucleare

Prioritari i problemi della sicurezza e della protezione della popolazione - Il ruolo del nuovo impianto per un equilibrato sviluppo dell'alto Lazio - Gli oneri che deriverebbero dalla costruzione non possono ricadere sulle amministrazioni locali - I ritardi della giunta regionale

appunti

Nozze

Ata presenza di un vasto pubblico...

Mostre

Ata presenza di un vasto pubblico...

Visita guidata

Organizzata dal Comune...

ATAC

L'ATAC comunica che a decorrere...

Traffico

La Ripa è una comunità del territorio...

Lutto

È scomparsa il compianto Fulvio...

Farmacie

Arcella: via dell'Albero n. 9. Arcelino: via Andrea Mantegna...

Il presidente dell'Enel, nel la relazione informativa letta alla commissione Industria della Camera...

Ma, quanto sostiene il port. Angelini dovrebbe essere il ministro...

Le parti interessate e a sottoporre l'intero problema alla soluzione politica del consiglio...

netto contrasto con le parole del presidente dell'Enel...

netto contrasto con le parole del presidente dell'Enel...

NOZZE D'ORO. Una grande coppia potrà reggere... ANUNCI ECONOMICI. 4) AUTO - MOTO - CICLI L. 50.

AUTONOLEGGIO RIVIERA ROMA. Aeroporti Naz. Tel. 4687/8560. Air Terminal Tel. 501.521.

Con una SIMCA 1000 i vostri soldi sono più lunghi. Quel che ti serve è SIMCA CHRYSLER.

Concessionaria AUTOCOLOSSO. Vendita - Diagnosi - Assistenza - Rimborsi - Carrozzeria.

CAUSA RAPINA. non più gioielleria, ma argenterie - cristalli - porcellane - peltri ecc.

ORTOPEDIA ADDOMINALE MARIO PALMA ERNIE. Perfettamente immobilizzabile senza operazione.

MOBILI L. 50. LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA.

DOMANDA IMPIEGO E LAVORO L. 50. EX BANCARIO occuperebbe disbrigo pratiche ministeriali.

VIA NAZIONALE n. 26-29 Ang. VIA DEPRETIS 44 C. Prada. DA DOMANI SALDI di FINE STAGIONE.

AUTOPIU' sempre più al vostro servizio. Più cortesia. Più rapidità nelle consegne.

AUTOPIU' sempre più al vostro servizio. Più cura nell'assistenza. Più scelta dell'usato.

LE DITTE LORENZO BASSETTI. CORSO VITTORIO EMANUELE, 73-73 Bis - Primo Piano.

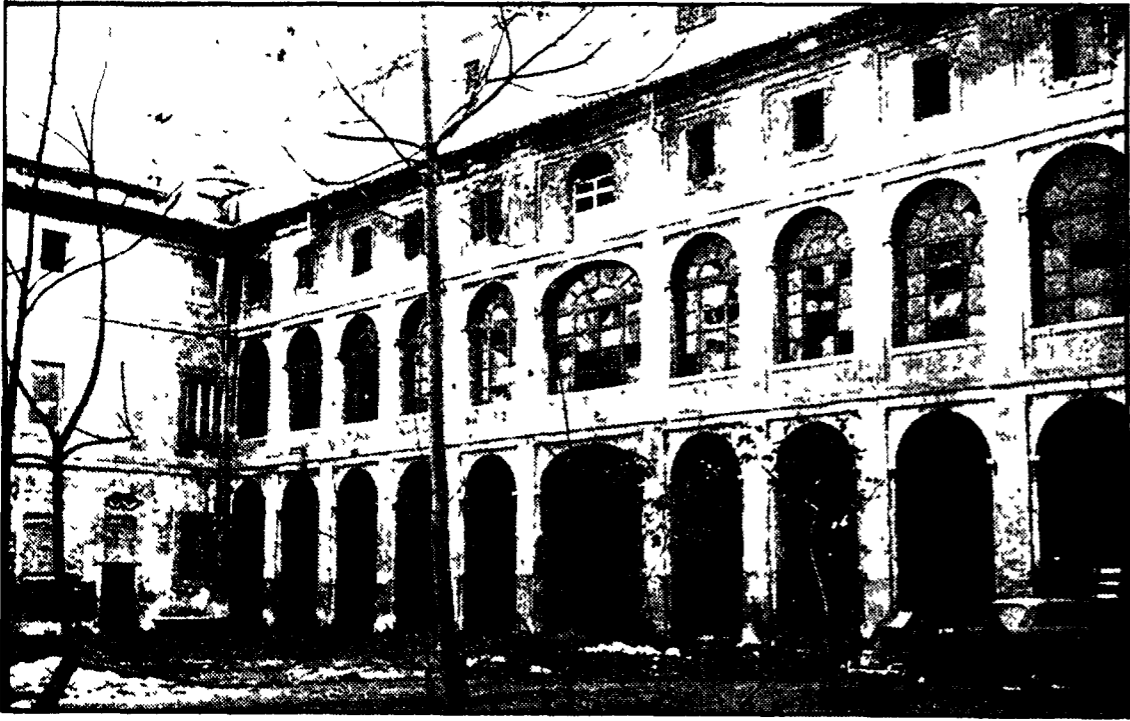
PER TRASFORMAZIONE D'AZIENDA E AMPLIAMENTO LOCALI CONTINUANO A ROMA UNA ECCEZIONALE VENDITA a PREZZI SPECIALISSIMI.

PIPER STASERA !PEPPINO DI CAPRI!

CLUB del DISCO. noleggio musicassette e nastri stereo 8 lire 500. Radioultima.

SALDONI Inauguriamo il '75 MOTTA e C. ROMA - Via Appia Nuova, 250.

ABBIGLIAMENTO - CAMICERIA - MAGLIERIA CONFEZIONI UOMO - DONNA - BAMBINO. ALCUNI PREZZI.



L'edificio del S. Michele, che forse sarà destinato al neo ministero dei beni culturali

Se saranno erogati in tempo ed in modo sufficiente i fondi necessari

Per restaurare il San Michele ancora quattro anni di lavori

Dovrebbe diventare la sede del neo ministero per i beni culturali - Ospiterà l'istituto centrale del restauro e la direzione delle Belle Arti, il gabinetto fotografico nazionale e il centro di storia dell'antichità

Il San Michele l'edificio di Ripa Grande dove da due anni sono cominciati i lavori di restauro potrà essere forse utilizzato quale sede per il neo ministero dei beni culturali solo fra quattro anni, e se tutto andrà bene se cioè — come ha precisato il port. Di Geso soprintendente ai monumenti del Lazio — « si giungeranno puntualmente sufficienti i fondi per proseguire i lavori e se non si verificheranno difficoltà tecniche e burocratiche come quel che in passato hanno provocato i ritardi di anni per l'inizio dei lavori ».

La direzione generale delle antichità e belle arti. Un'altra direzione era stata dedicata all'istituto centrale di restauro e un'altra al gabinetto fotografico nazionale. Secondo il port. Di Geso i lavori che nel San Michele possono trovar posto anche il ministero dei beni culturali è attuabile utilizzando diversamente gli spazi interni.

Per ora dopo il consolidamento delle fondamenta delle mura e dei solai sono cominciati i lavori per le due ali destinate al istituto centrale del restauro e alla direzione generale antichità e belle arti. Nel prossimo mese si arriveranno in tempo i fondi richiesti (550 milioni) tutti i lavori potranno essere conclusi.

La direzione generale delle antichità e belle arti. Un'altra direzione era stata dedicata all'istituto centrale di restauro e un'altra al gabinetto fotografico nazionale. Secondo il port. Di Geso i lavori che nel San Michele possono trovar posto anche il ministero dei beni culturali è attuabile utilizzando diversamente gli spazi interni.

Sarà eretta nei prossimi giorni

Tenda a piazza Venezia dei dipendenti ex-Gescal

I dipendenti del distretto di Roma (IGESCAL) hanno dato vita ad una nuova assemblea nel locale dell'assessorato regionale al personale occupato dai lavoratori una settimana fa. Durante la manifestazione è stata ribadita la volontà di proseguire la lotta affinché il governo e la giunta regionale del Lazio trovino immediatamente una

soluzione per la collocazione di tutti i lavoratori presso la Regione dei 489 dipendenti trasferiti.

GIURNA DI COPPELIA FUORI ABBONAMENTO ALL'OPERA

Oggi alle 16 fuori abbonamento per il Circolo Ufficiali di Coppiella e di Delle Muse. In programma: « Coppiella e Delle Muse » di Luigi Prandello. In programma: « Coppiella e Delle Muse » di Luigi Prandello.

CONCERTI

ACCADEMIA NAZ. SANTA CECILIA (Auditorium Via della Conciliazione 4). Oggi alle 17.30 (Giorno A) e domani alle 21.15 (Giorno B) concerto diretto da Toshio Aizawa. In programma: « Berlioz » di Maurice Strakosky. « Verdi » di Maurizio Strakosky. « Wagner » di Maurizio Strakosky.

PROSA - RIVISTA

AL CEDRO (V.le del Cedro 32 - S. Maria in Trastevere). Alle 21.30 « Compleanno dell'Infanta » novità assoluta del Gruppo Albatro con i Bozzelli, D. Dupon, P. Montes, W. e T. S. Vestri. Regia di Gruppo.

SPERIMENTALI

ABACO (Via Lungotevere Mellini n. 33/A - Tel. 3604705). Alle 17.30 « Compagnia di Alfreddo » regia di Salvo. Regia di Salvo.

CABARET

AL PAPAGNO (V.le del Leopardo n. 33/A - Tel. 3604705). Alle 18 « Il doppio organo » e « Rapamoni così » (enza rancore). Cabaret scritto da Oreste Del Buono con E. Eco e Grassi.

CINE-CLUB

CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno 27 - Tel. 312283). Alle 18.30 « Sangue di condor ». Film di J. Sorensen.

TEATRI

TEATRO ARGENTINA

(Piazza Argentina - Tel. 6544601). Alle 18.30 « Stelano Pelleri » detto « Il Passatore » di Massimo D'Urso. Regia di Mauro Sciarro. Con Silvio Noci. Produzione Teatro Stabile di Bolzano.

TEATRO DI ROMA

(al Cinema Triangolo - Muzio Scavola 101 - Tel. 780302). Domani e 21 « La collina delle 16 » collaborato con il teatro lirico. « One per i due » di Mario Mattioli. « La bisbetica domata » di W. Sh. e « Rea » di F. E. Ruzer.

TENDA

(Piazza S. Giovanni Bosco - Cinecittà - Tel. 741403-7486578). Alle 16.30 « Il Boiaudo » di Luigi Prandello. Regia di Luigi Prandello.

IL CIRCO DELLE MILLE E UNA NOTTE DI LIANA, NANDO E RINALDO

(Viale Colonna - Fiera di Roma). Tutti i giorni 2 spettacoli alle 16.30 e 21.30. V.81a allo zoo dalle 10 alle 15. Prenotazioni telefonate 576400 - 595954.

SPERIMENTALI

ABACO (Via Lungotevere Mellini n. 33/A - Tel. 3604705). Alle 17.30 « Compagnia di Alfreddo » regia di Salvo. Regia di Salvo.

CABARET

AL PAPAGNO (V.le del Leopardo n. 33/A - Tel. 3604705). Alle 18 « Il doppio organo » e « Rapamoni così » (enza rancore). Cabaret scritto da Oreste Del Buono con E. Eco e Grassi.

CINE-CLUB

CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno 27 - Tel. 312283). Alle 18.30 « Sangue di condor ». Film di J. Sorensen.

OGGI CHIUSI I CINEMA

Rimarranno chiusi per tutta la giornata di oggi i cinema, per lo sciopero nazionale del personale. La giornata di lotta è stata indetta dalle organizzazioni sindacali dopo la rottura delle trattative per il contratto di lavoro. Per solidarietà con i lavoratori in lotta « L'Unità » non pubblica l'elenco degli spettacoli cinematografici.

LIANA-NANDO RINALDO

IL CIRCO DELLE MILLE E UNA NOTTE

IL PIÙ GRANDE CIRCO DI TUTTI I TEMPI

VIA C. COLOMBO (Fiera di Roma)
Telefono 595954 - 576400

IL CIRCO RIMANE FINO
AL 12 FEBBRAIO

Regia e coreografie di GINO LANDI
Costumi di DANILLO DONATI

SONO SOSPESSE LE TESSERE PERMANENTI (ESCLUSO QUELLE DI LEGGE) TUTTI I GIORNI FESTIVI

Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,30 - 21,30

Olimpico ore 15: I giallorossi di scena col Torino.

Roma e Lazio tifano rosso blu

COSÌ IN CAMPO

ROMA	TORINO
Conti ①	Castellini
Negrizolo ②	Santin
Rocca ③	Callioni (Salvadori)
Cordova ④	Mozzini
Santarini ⑤	Cereser
Batistoni ⑥	Mascetti
Di Bartolomei ⑦	Graziani
Morini ⑧	Ferrini
Prati ⑨	Sala
De Sisti ⑩	Zaccarelli
Penzo ⑪	Rossi

● **ARBITRO** Lazzaroni
● **A DISPOSIZIONE** Ginulfi (12), Liguori (13) e Curcio (14) per la Roma, Pugno (12), Salvadori o Roccolotti (13), Agropoli (14) per il Torino

Gli arbitri di oggi

Le partite di calcio da oggi inizieranno alle ore 15. Ecco gli arbitri designati:

SERIE A
ASCOLI NAPOLI Piccaso
CESENA LAZIO Cianci
FIorentina TERNANA Ciulli
INTER VARESE Giullissi
JUVENTUS BOLOGNA Casarini
L.R. VICENZA CAGLIARI Mariani
ROMA TORINO Lazzaroni
SAMPDORIA MILAN Micheli

SERIE B
ALESSANDRIA FOGGIA Zanchetta
AREZZO NOVARA Latanzani
ATALANTA SAMBEN Barbotti
AVELLINO PARMA Romanelli
BRESCIA GENOA Trono
CATANZARO VERONA Schena
COMO SPAL Panzino
PERUGIA PESCARA Serafino
REGGIANA BRINDISI Bergamini
TARANTO PALERMO Vannucchi



● THOENI, grazie al successo nella combinata, è passato a guidare la classifica della Coppa del Mondo

Si spera nel Bologna per bloccare la Juve

I biancazzurri in trasferta a Cesena - La Fiorentina in casa con la Ternana, il Napoli ad Ascoli e il Milan a Marassi contro la Samp - L'Inter a S. Siro col Varese

Iniziò la gara di ritorno e i giallorossi di Torino, che si sono presentati con un vantaggio di un gol, hanno subito il colpo. I biancazzurri di Roma, che hanno il vantaggio di un gol, hanno subito il colpo. I giallorossi di Torino, che si sono presentati con un vantaggio di un gol, hanno subito il colpo. I biancazzurri di Roma, che hanno il vantaggio di un gol, hanno subito il colpo.

LA CLASSIFICA

Società	Punti	Gol	Med. P. S. Ing.
Juventus	23	24	4
Lazio	20	11	4
Roma	19	13	4
Napoli	18	11	4
Milan	18	11	4
Torino	18	11	4
Inter	17	14	5
Bologna	17	13	6
Fiorentina	15	12	7
Cesena	13	10	10
Sampdoria	12	10	10
Cagliari	11	11	11
Ternana	10	11	11
L.R. Vicenza	10	9	12
Varese	10	10	12
Ascoli	9	7	21

In questi giorni di ritorno e i giallorossi di Torino, che si sono presentati con un vantaggio di un gol, hanno subito il colpo. I biancazzurri di Roma, che hanno il vantaggio di un gol, hanno subito il colpo. I giallorossi di Torino, che si sono presentati con un vantaggio di un gol, hanno subito il colpo.

In questi giorni di ritorno e i giallorossi di Torino, che si sono presentati con un vantaggio di un gol, hanno subito il colpo. I biancazzurri di Roma, che hanno il vantaggio di un gol, hanno subito il colpo. I giallorossi di Torino, che si sono presentati con un vantaggio di un gol, hanno subito il colpo.

Drammatica « libera » a Megeve: cade l'inglese Bartelski che riporta un trauma cranico e la frattura del setto nasale

Gustavo Thoeni in testa alla Coppa

Caduto Klammer

Nono nella discesa, l'italiano ha conquistato il primato grazie alla combinata - La vittoria a Vesti - Serie cadute di Grissman, Zwilling e Russi

Giornata difficile per le due squadre di testa della Serie B

Il Verona rischia a Catanzaro A Perugia il pericoloso Pescara

Il Foggia ad Alessandria per un pari - « Test » impegnativo per il Novara ad Arezzo - Il Genoa a Brescia per ridimensionare lo svantaggio dalle prime

Il Verona rischia a Catanzaro A Perugia il pericoloso Pescara Il Foggia ad Alessandria per un pari - « Test » impegnativo per il Novara ad Arezzo - Il Genoa a Brescia per ridimensionare lo svantaggio dalle prime

Il Verona rischia a Catanzaro A Perugia il pericoloso Pescara Il Foggia ad Alessandria per un pari - « Test » impegnativo per il Novara ad Arezzo - Il Genoa a Brescia per ridimensionare lo svantaggio dalle prime

Nostro servizio

Il nostro servizio di cronaca sportiva continua con la Coppa del Mondo. In questa occasione, Gustavo Thoeni si è dimostrato il più forte, conquistando il primato grazie alla combinata.

Domani al Torneo di Viareggio

Domani al Torneo di Viareggio si svolgerà lo scontro diretto tra Lazio e Dukla. La gara sarà molto attesa dai tifosi di entrambe le squadre.

BASKET

INNOCENTI

PRESENTA
 l'VIII giornata del girone di ritorno del campionato di pallacanestro

SERIE A 14 SCHELE - 1 Gruppo
 (Ora 19.30)

Vicenza CANON BRILL
 Napoli FAG FORSI
 Milano INNOCENTI-DUCO
 Biadene SINUDYNE-MOBILQUATTRO
 Siena SAPORI-IBP
 R.C. BRINIA-ALCO
 Varese ION S-SNAIDERO

CLASSIFICA

Forsì punti 36 Inns 34 Innocenti 32
 Sinudyn 31 Mobile 4 Brilli c
 Sapori 22 Snaidero 18 Canon 16
 IBP e B 12 Dico 11 2

INNOCENTI Mini Austin Morris Triumph Rover Jaguar

Lazio e Dukla a scontro diretto

Napoli, Juve, Velez vittoriose ieri

Roma - Samb «primavera» al Tre Fontane (10,30)

Dopo la sosta per il rinnovo della gara con la Fiorentina la Roma Primavera torna nuovamente in campo per ospitare oggi al Tre Fontane (ore 10,30) la Sambenedettese. Si tratta di una gara molto importante per i campioni di Italia ai quali viene data l'opportunità di insediarsi al comando della classifica. La Lazio infatti, impegnata in un'altra gara, sarà sostituita da Viareggio che rimanderà l'incontro di Pescara e potrebbe essere superata in graduatoria a parità di partite giocate.

Bravi dovrebbe mandare in campo inizialmente la seguente formazione: Di Bernardi, Cini, Di Mario, Criccianni, Salvatore, Prati, Casarini, Almonti, D'Aversa, Rossi, Luciani. A disposizione: Bernocchi, Colicelli, Solito, Bacchi, Morelli.

Ridotta la squalifica a Orlandini

La Commissione di calcio squalifica per un anno il calciatore di Palermo, Giuseppe Orlandini, che aveva scontato un anno e mezzo di squalifica per un'infrazione commessa nel 1973.

Girgenti conserva titolo italiano

MAZARA DEL VALLO, 2. Il campione italiano Giovanni Girgenti ha conservato il titolo italiano dei leggeri junior battendo in punti lo sfidante Giuseppe Agate.

E' in edicola il n. 5 di GGIORNI

Il 4° inserto del «Amor e senza paura»
 Ecco perché l'Italia è un gambero
 Una polizza a volte scoperto per difenderci da banditi e fascisti
 Fanfani: sulle orme di Scelba per mettere fuori gioco il PSI
 Peù il «soffio nuovo» si fa strada fra le tombe dei «concu stadores»
 La Cna ha fatto la «evoluzione culturale» ma al potere stanno sempre i vecchi dirigenti
 Sto di là dalla droga per «ultimo vaggio» la comicità di Playboy
 A colpi di dinamite la guerra delle banche
 Per centomila beghinesse la TV non vale la bibbia
 E' il sogno di un'azienda di previsioni per il campionato di calcio potrebbe arrivare
 La 15ª puntata del «Dio sprezzante» di Davide Lajolo

Varo il calendario equestre per il '75

La federazione equestre italiana ha varato il calendario per il 1975. Il programma è stato approvato dal consiglio federale.

La classifica della Coppa del mondo

1 Thoeni 198 punti, 2 Klammer 184, 3 Gros 145, 4 Stenmark 130, 5 Haker 95, 6 Grissmann 84, 7 Plank 80, 8 Ochon 68, 9 De Chiesa, (Italia) 67, 10 Hinterseer, (Austria) 63

Così a Megeve

1 Walter Vesti (Sv) 204 p.
 2 Rene Baudin (Sv) 204 p.
 3 Philippe Roux (Sv) 204 p.
 4 Erik Haker (Norv) 204 p.
 5 Herb R. Plank (It) 204 p.
 6 Ernst Windt (A) 204 p.
 7 Karl Gindl (A) 204 p.
 8 Ken Read (In) 204 p.
 9 Gustavo Thoeni (It) 204 p.
 10 P. Pelletier (Fr) 204 p.
 11 David M. Lee (Us) 204 p.

Michele Muro

Il 4° inserto del «Amor e senza paura»
 Ecco perché l'Italia è un gambero
 Una polizza a volte scoperto per difenderci da banditi e fascisti
 Fanfani: sulle orme di Scelba per mettere fuori gioco il PSI
 Peù il «soffio nuovo» si fa strada fra le tombe dei «concu stadores»
 La Cna ha fatto la «evoluzione culturale» ma al potere stanno sempre i vecchi dirigenti
 Sto di là dalla droga per «ultimo vaggio» la comicità di Playboy
 A colpi di dinamite la guerra delle banche
 Per centomila beghinesse la TV non vale la bibbia
 E' il sogno di un'azienda di previsioni per il campionato di calcio potrebbe arrivare
 La 15ª puntata del «Dio sprezzante» di Davide Lajolo

Consultazioni per la soluzione del conflitto in Medio Oriente

Gromiko ha iniziato a Damasco la sua visita nei paesi arabi

Lunedì sarà al Cairo, da dove andrà a Bagdad - Ha detto che gli incontri sovietico-siriani « stanno assumendo la natura di un dialogo regolare su una vasta gamma di questioni »

DELIRUI 1. Il ministro degli Esteri sovietico Gromiko è giunto oggi a Damasco prima tappa di un giro nei paesi del Medio Oriente per una visita di due giorni.

L'arrivo di Gromiko ha preso forma a Damasco a un appuntamento di lavoro capitale siriano dove ad accoglierlo erano i colleghi siriani Ab del Halim Khaddim e l'amministratore sovietico Mohed bin Nureddine.

Ne corso di una dichiarazione rilasciata a l'aeroporto Gromiko ha sotto l'occhio gli incontri fra URSS e Siria, « una visita di lavoro di natura di un dialogo regolare su una vasta gamma di questioni inclusa gli sforzi per una soluzione di pace in Medio Oriente ».

« Concludo che i colloqui rafforzano le relazioni e la cooperazione fra le due parti » ha affermato il ministro sovietico.

Circa i termini per la soluzione della crisi medio-orientale Gromiko ha affermato che l'Unione Sovietica chiede un ritiro delle truppe israeliane da tutti i territori arabi occupati nel 1967 la garanzia dei legittimi diritti nazionali del popolo arabo palestinese e la ripresa della conferenza

di pace a Ginevra. I problemi discussi tutti i problemi relativi ad una soluzione pacifica. Non sono stati fermamente e costanti oriente — ha aggiunto ancora Gromiko — « i popoli arabi nella loro etica politica hanno un'aspirazione all'indipendenza nazionale ed economica e il loro progresso sociale ».

Gromiko e Khaddim si sono incontrati martedì al palazzo di Ruidh residenza degli ospiti dove i due ministri hanno in una riunione colloquio ufficiale prima del previsto incontro con Gromiko e il presidente Assad.

Gromiko ha in programma un'altra serie di colloqui con i dirigenti siriani domani lunedì il ministro sovietico visiterà il Cairo poi proseguirà per il Iraq per ultima serie di consultazioni con i dirigenti dei tre paesi dell'URSS prima del previsto arrivo nella regione del segretario di stato americano Kissinger.



Il segretario generale del PCP, il ministro sovietico degli Esteri Gromiko e il presidente siriano Assad.

Articolo di « Al Ahram » su presunte attività « comuniste »

IL CAIRO 1. Il giornale *Al Ahram* ha pubblicato stamane un articolo a forti tinte contenenti informazioni (di cui però non sono state fornite le fonti) secondo le quali una « organizzazione » organizzata da « ebrei di origine egiziana residenti all'estero » e da « organizzazioni comuniste » agisce allo scopo di « creare il caos » nel governo egiziano e effettuare una « esplosione » contro il paese (cioè contro il comunisti) che « potrebbe avere un deterioramento delle relazioni fra l'Egitto e i paesi del blocco orientale in generale » e con l'URSS in particolare.

Secondo *Al Ahram* un « ebreo belga espulso dal Egitto » fu il primo a « organizzare » un « comitato » di « ebrei » per « mettere in discussione » la « politica » di « neutralità » del paese. Secondo il giornale, « ebrei » di « varie nazionalità » sono stati « reclutati » per « effettuare » una « campagna » di « propaganda » contro il « regime » di « Nasser » e « per » « destabilizzare » il « paese ».

Com'è noto, in Egitto « esiste » un « solo » partito « socialista » arabo. Tutti gli altri partiti sono « vietati » e « non » hanno « mai » fatto « parte » di un « governo ».

Secondo il giornale, « ebrei » di « varie nazionalità » sono stati « reclutati » per « effettuare » una « campagna » di « propaganda » contro il « regime » di « Nasser » e « per » « destabilizzare » il « paese ».

WASHINGTON 1. Il dipartimento di Stato ha preannunciato che il segretario di Stato Henry Kissinger si incontrerà con il ministro degli Esteri egiziano Ismail Sidani a Ginevra.

Kissinger andrà in Medio Oriente « per » « discutere » con i « dirigenti » di « tutti » i « paesi » interessati al « problema » medio-orientale.

ALGERI 1. L'agenzia ufficiale algerina « APS » ha ieri espresso l'opinione che la conferenza internazionale tra produttori e consumatori di petrolio si svolgerà in Algeria.

L'agenzia ha detto che « i paesi produttori di petrolio » si « considerano » « paesi in sviluppo ».

« L'APS » afferma che una conferenza di « genere » dovrebbe « invece » mirare ad un « ampio » dialogo tra « produttori » e « consumatori » di « petrolio ».

« L'APS » afferma che una conferenza di « genere » dovrebbe « invece » mirare ad un « ampio » dialogo tra « produttori » e « consumatori » di « petrolio ».

SOLIDALE CON GLI INDIANI

L'attore americano Marlon Brando partecipa alle manifestazioni che la minoranza indiana sta conducendo in varie località degli Stati Uniti per la rivendicazione dei propri diritti nazionali. La foto mostra Marlon Brando insieme a Dennis Banks dirigente del Movimento Indiani d'America e ad altri peroranti una marcia di protesta verso un posto di blocco della Guardia Nazionale, a Gresham nello Stato di Wisconsin.

Vi partecipano 23 paesi del continente, gli USA e il Canada

LA SICUREZZA E LA PACE IN EUROPA ALLA II CONFERENZA PARLAMENTARE

Il messaggio di Tito — Proposte per effettivi accordi di cooperazione e il superamento dei blocchi — Gli interventi di Cardia (PCI) e Vedovato (DC)

Dal nostro corrispondente

BELGRADO 1. Nella sede dell'Assemblea jugoslava sono iniziati questi giorni i lavori della seconda conferenza dell'Unione interparlamentare europea che si propone di promuovere la cooperazione e la sicurezza e di contribuire alla pace e al progresso universale.

Secondo gli organizzatori si tratta di una conferenza « multilaterale » in cui i « paesi produttori di petrolio » si « considerano » « paesi in sviluppo ».

LONDRA 1. IL Financial Times scrive oggi che stanno per cominciare i negoziati interparlamentari per la costruzione di un « centro » di « energia » in Egitto di cui si fabbrica di « elettroliti » ad « impiego » multiplo del tipo « idroelettrico ».

Il giornale aggiunge che la « tratta » in questione è un « accordo » di « circa » 50 milioni di sterline « potrebbe » essere « finanziata » dall'Arabia Saudita che ha partecipato al « vertice » di « Ginevra ».

« Completamente » secondo il Financial Times in Egitto saranno montati 250 e « oltre » « elettroliti ».

Tutti gli « eletti » dotati di « poteri » di « voto » sono « egiziani » e « egiziani » « equi » « pazziti » con « tassi » « anticorruzione » « costruiti » congiuntamente dall'industria britannica Westland di « quella » francese « Aerospatiale ».

Parlando al congresso socialista a Pau

Mitterrand conferma il programma comune

Il segretario del PS ha tuttavia ripreso gli accenti polemici nei confronti del PCF - Oggi le conclusioni

PAU 1. Il congresso del partito socialista ha concluso il suo lavoro. Mitterrand ha confermato il programma comune con il PCF.

Mitterrand ha detto che il programma comune è « un progetto di lavoro comune » e che « il partito socialista » è « pronto » a « lavorare » con il PCF.

Mitterrand ha detto che il programma comune è « un progetto di lavoro comune » e che « il partito socialista » è « pronto » a « lavorare » con il PCF.

Dal nostro inviato

Il congresso del partito socialista ha concluso il suo lavoro. Mitterrand ha confermato il programma comune con il PCF.

Mitterrand ha detto che il programma comune è « un progetto di lavoro comune » e che « il partito socialista » è « pronto » a « lavorare » con il PCF.

Mitterrand ha detto che il programma comune è « un progetto di lavoro comune » e che « il partito socialista » è « pronto » a « lavorare » con il PCF.

Ancora rinviato il processo

(Dalla prima pagina)

Il processo a Fanfani è ancora rinviato. Il giudice istruttore ha deciso di rinviare il processo a Fanfani.

Il processo a Fanfani è ancora rinviato. Il giudice istruttore ha deciso di rinviare il processo a Fanfani.

Per Fanfani critiche e riserve

(Dalla prima pagina)

Il processo a Fanfani è ancora rinviato. Il giudice istruttore ha deciso di rinviare il processo a Fanfani.

Il processo a Fanfani è ancora rinviato. Il giudice istruttore ha deciso di rinviare il processo a Fanfani.

(Dalla prima pagina)

Il processo a Fanfani è ancora rinviato. Il giudice istruttore ha deciso di rinviare il processo a Fanfani.

Il processo a Fanfani è ancora rinviato. Il giudice istruttore ha deciso di rinviare il processo a Fanfani.

Augusto Panraldi

Il processo a Fanfani è ancora rinviato. Il giudice istruttore ha deciso di rinviare il processo a Fanfani.

Il processo a Fanfani è ancora rinviato. Il giudice istruttore ha deciso di rinviare il processo a Fanfani.

COMMENTI A FANFANI

Il processo a Fanfani è ancora rinviato. Il giudice istruttore ha deciso di rinviare il processo a Fanfani.

Il processo a Fanfani è ancora rinviato. Il giudice istruttore ha deciso di rinviare il processo a Fanfani.

Il X Congresso verso una conclusione

IL PC indiano propone una più ampia unità

NUOVA DELHI 1. S conclude il X congresso del partito comunista indiano iniziato il 27 gennaio a Nuova Delhi dal segretario di Stato sovietico Leonid Breznev.

Il congresso si è concluso con una dichiarazione che propone una « più ampia unità » tra i « partiti » comunisti di tutto il mondo.

Il congresso si è concluso con una dichiarazione che propone una « più ampia unità » tra i « partiti » comunisti di tutto il mondo.

Alla vigilia del processo di Madrid

Il comitato «Spagna libera» chiede solidarietà per i «10»

APPRESO MADRID 1. A data di oggi il comitato «Spagna libera» chiede solidarietà per i « 10 ».

Il comitato «Spagna libera» chiede solidarietà per i « 10 ».

Peschereccio italiano sequestrato dalla marina USA

NEW YORK 1. Un peschereccio italiano è stato sequestrato dalla marina USA.

Un peschereccio italiano è stato sequestrato dalla marina USA.

Combattimenti all'Asmara

ASMARÀ 1. I combattimenti continuano all'Asmara.

I combattimenti continuano all'Asmara.

SETTIMANA NEL MONDO

Ford e Wilson

Primo capo di governo europeo a visitare gli Stati Uniti dopo gli avvenimenti...



FORD - Ancora la sfida

anche se nel discorso pronunciato al National Press Club...

Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, al pari degli altri paesi alleati...



WILSON - Rapporto speciale

Tutto sembra indicare che Wilson abbia fatto a questa tesi pericolose concessioni...

no scarse. Lo stesso segretario di Stato, a quanto viene riferito, avrebbe informato l'ospite del fatto che il rifiuto israeliano di accedere a un ulteriore, parziale ritiro nel Sinai...

Wilson e il ministro degli esteri britannico, Callaghan, hanno anche avallato la diplomazia di Kissinger per diplo Callaghan ha scagionato il presidente di Stato dagli addebiti...

Dell'Indocina, non sembra si sia parlato. Né Wilson, il cui governo è associato agli accordi di pace, ha ritenuto opportuno esprimere un suo punto di vista...

Ennio Polito

Con una solenne cerimonia a Luanda

Insiediato il governo provvisorio angolano

La distribuzione dei dicasteri - Costituito anche il Consiglio presidenziale

LUANDA. E' stato solennemente insediato nell'antico palazzo dei governatori di Luanda il primo Consiglio presidenziale angolano...

La Grecia rivede le concessioni alla VI Flotta USA

ATENE. Il governo greco non intende mantenere le facilitazioni portuali di ancoraggio e di alloggio per le unità e gli equipaggi della Sesta Flotta americana nella zona del Pireo...

cherrano, accanto a grandi speranze, anche difficoltà e pericoli dato che, dopo tredici anni di lotta accanita l'indipendenza è stata raggiunta in un quadro complesso di problemi tipici della decolonizzazione di un paese ricco di risorse naturali.

L'attuale governo provvisorio avrà come primo e principale compito quello di portare l'Angola alle elezioni generali politiche dell'11 novembre prossimo.

Un significato - scrive stamane sul grande quotidiano di informazione "O Seculo" lo scrittore Miguel Urbano Rodriguez - di intimidazione, e in questo momento difficile della vita nazionale - scrive Rodriguez - nel quale il popolo portoghese si sta impegnando a creare le condizioni per costru-

Bugie al servizio della reazione

Il quotidiano fiorentino del petroliere Monti, La Nazione, ha offerto venerdì ai suoi lettori un enorme titolo, il principale di tutto il giornale, così concepito: «Nuovo soprano comunista a Lisbona. Vista la manifestazione socialista, il governo generale di Salazar, che si tratta di una menzogna; sarà poi più facile capire a che scopo è stata montata.

La settimana che si chiude non è stata, come si vede, delle più tranquille. Si ritiene tuttavia positivo che i due maggiori partiti della coalizione governativa, comunista e socialista, abbiano ribadito la loro alleanza con il Movimento delle Forze Armate e il loro desiderio di trovare in questa alleanza le forme migliori per la costruzione di una democrazia genuina, abbiano evitato il pericolo di una rottura che sarebbe certamente stata fatale per il futuro del nuovo Portogallo.

Sulla questione della presunta « base per pescherecci sovietici » Crollata una nuova montatura contro la democrazia portoghese

Una recisa smentita ufficiale alle notizie diffuse da un'agenzia americana - Il ruolo del nuovo ambasciatore USA e gli irresponsabili allarmismi di certa stampa occidentale - Rinnovato impegno unitario del PC e del PS

Dal nostro inviato LISBONA. Una emossa montatura ai danni della giovane democrazia portoghese è crollata. La notizia secondo cui l'Unione Sovietica avrebbe chiesto una base di appoggio per i pescherecci (o battelli da pesca, che essendo sovietici dovrebbero per forza essere « camuffati ») nel porto di Figueira da Foz, è stata smentita a Lisbona.

L'irresponsabilità del sinistra, d'altro canto, era già abbondantemente servita a creare attorno agli incidenti di Oporto la settimana scorsa un clima di isteria e di allarmismo.

Grossolana campagna

Nessuno infatti qui è disposto a credere, alla luce della secca smentita ufficiale, che si sia trattato di un errore dell'agenzia americana Associated Press.

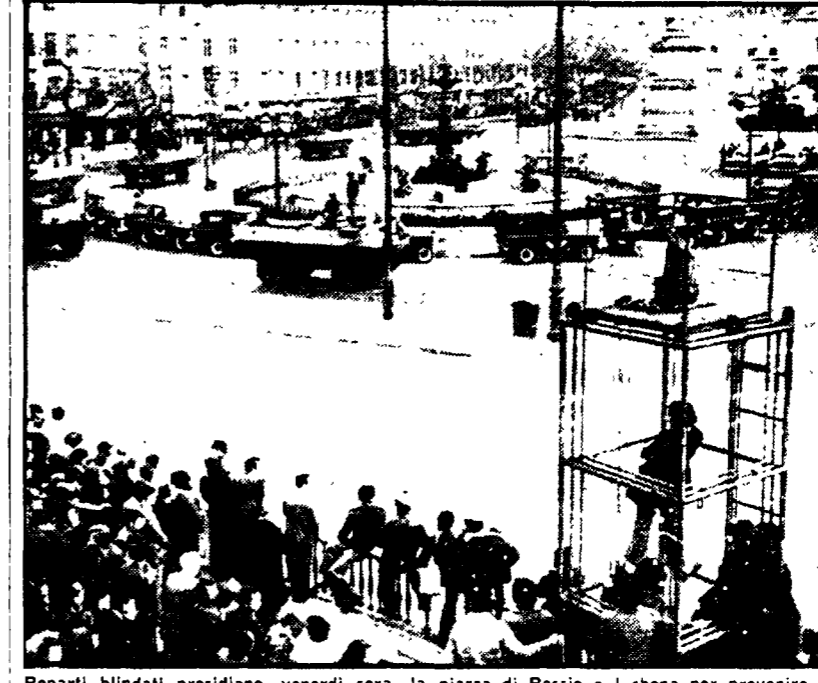
Dal nostro inviato BRUXELLES. 1

Si è conclusa questa mattina alle 10, dopo un'intera giornata di trattativa, la grande trattativa che associa ai nove paesi della Comunità europea quarantasei paesi del Terzo mondo.

Scongiorata la rottura

La settimana che si chiude non è stata, come si vede, delle più tranquille. Si ritiene tuttavia positivo che i due maggiori partiti della coalizione governativa, comunista e socialista, abbiano ribadito la loro alleanza con il Movimento delle Forze Armate e il loro desiderio di trovare in questa alleanza le forme migliori per la costruzione di una democrazia genuina, abbiano evitato il pericolo di una rottura che sarebbe certamente stata fatale per il futuro del nuovo Portogallo.

Franco Fabiani



Reparti blindati presidiano, venerdì sera, la piazza di Rossio a Lisbona per prevenire ogni tentativo dei gruppi estremistici di tenere la loro manifestazione malgrado il divieto del Consiglio delle forze armate

Accordandosi per un più equo scambio tra nazioni industrializzate e sottosviluppate

ASSOCIAZIONE ECONOMICA TRA CEE E PAESI DEL TERZO MONDO

I membri della Comunità europea e 46 Stati dell'Africa e delle aree dei Caraibi e del Pacifico hanno convenuto intese commerciali, cooperazione industriale e aiuto finanziario

Dal nostro inviato BRUXELLES. 1

Si è conclusa questa mattina alle 10, dopo un'intera giornata di trattativa, la grande trattativa che associa ai nove paesi della Comunità europea quarantasei paesi del Terzo mondo.

Mentre continuano i combattimenti lungo il fiume Mekong

Denunciate dal GRP le manovre di Ford per nuovi aiuti a Thieu

SAIGON. Il portavoce della delegazione militare del GRP a Saigon, Col. Vo Dong Giang, sta cercando di creare l'impressione che sia un ministro del GRP a essere stato incaricato di strappare questi fondi.

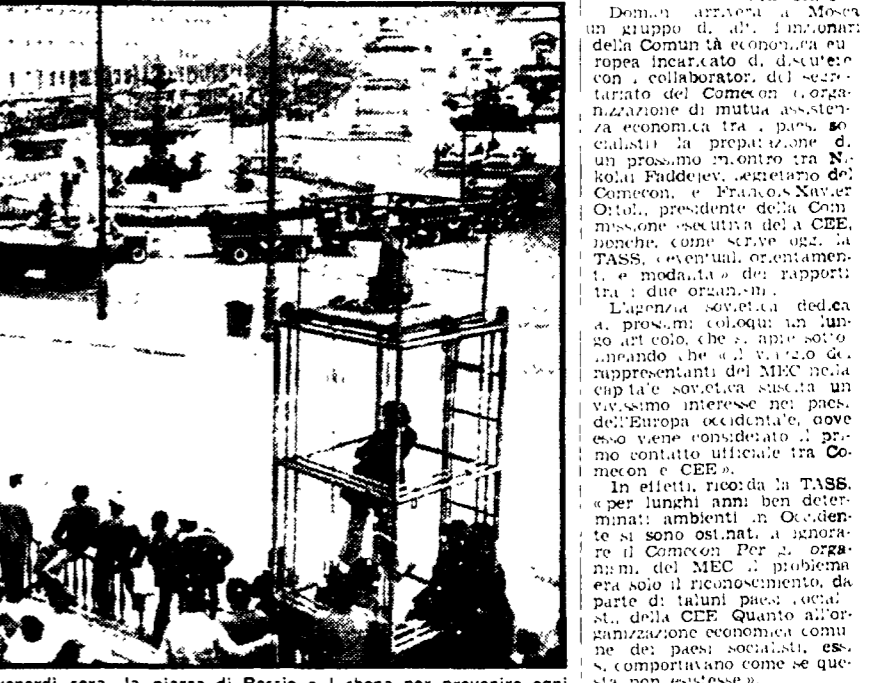
Scatenata dal regime fascista

Brasile: brutale ondata repressiva anticomunista

RIO DE JANEIRO. Una vasta ondata repressiva è stata scatenata dal regime militare contro il partito comunista brasiliano. Numerosi compagni sono stati arrestati e torturati, altri sono scomparsi dopo essere stati detenuti dalla polizia del regime.

Intesa a Mosca per i contatti fra CEE e COMECON

La TASS sottolinea l'interesse occidentale



Dalla nostra redazione MOSCA. 1. Domani partirà a Mosca un gruppo di alti funzionari della Comunità europea...

Accordandosi per un più equo scambio tra nazioni industrializzate e sottosviluppate

ASSOCIAZIONE ECONOMICA TRA CEE E PAESI DEL TERZO MONDO

I membri della Comunità europea e 46 Stati dell'Africa e delle aree dei Caraibi e del Pacifico hanno convenuto intese commerciali, cooperazione industriale e aiuto finanziario

Dal nostro inviato BRUXELLES. 1

Si è conclusa questa mattina alle 10, dopo un'intera giornata di trattativa, la grande trattativa che associa ai nove paesi della Comunità europea quarantasei paesi del Terzo mondo.

Mentre continuano i combattimenti lungo il fiume Mekong

Denunciate dal GRP le manovre di Ford per nuovi aiuti a Thieu

SAIGON. Il portavoce della delegazione militare del GRP a Saigon, Col. Vo Dong Giang, sta cercando di creare l'impressione che sia un ministro del GRP a essere stato incaricato di strappare questi fondi.

Scatenata dal regime fascista

Brasile: brutale ondata repressiva anticomunista

RIO DE JANEIRO. Una vasta ondata repressiva è stata scatenata dal regime militare contro il partito comunista brasiliano. Numerosi compagni sono stati arrestati e torturati, altri sono scomparsi dopo essere stati detenuti dalla polizia del regime.

Intesa a Mosca per i contatti fra CEE e COMECON

La TASS sottolinea l'interesse occidentale



Dalla nostra redazione MOSCA. 1. Domani partirà a Mosca un gruppo di alti funzionari della Comunità europea...

Accordandosi per un più equo scambio tra nazioni industrializzate e sottosviluppate

ASSOCIAZIONE ECONOMICA TRA CEE E PAESI DEL TERZO MONDO

I membri della Comunità europea e 46 Stati dell'Africa e delle aree dei Caraibi e del Pacifico hanno convenuto intese commerciali, cooperazione industriale e aiuto finanziario

Dal nostro inviato BRUXELLES. 1

Si è conclusa questa mattina alle 10, dopo un'intera giornata di trattativa, la grande trattativa che associa ai nove paesi della Comunità europea quarantasei paesi del Terzo mondo.

Mentre continuano i combattimenti lungo il fiume Mekong

Denunciate dal GRP le manovre di Ford per nuovi aiuti a Thieu

SAIGON. Il portavoce della delegazione militare del GRP a Saigon, Col. Vo Dong Giang, sta cercando di creare l'impressione che sia un ministro del GRP a essere stato incaricato di strappare questi fondi.

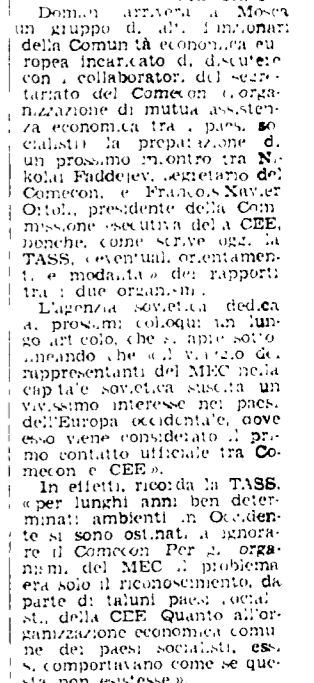
Scatenata dal regime fascista

Brasile: brutale ondata repressiva anticomunista

RIO DE JANEIRO. Una vasta ondata repressiva è stata scatenata dal regime militare contro il partito comunista brasiliano. Numerosi compagni sono stati arrestati e torturati, altri sono scomparsi dopo essere stati detenuti dalla polizia del regime.

Intesa a Mosca per i contatti fra CEE e COMECON

La TASS sottolinea l'interesse occidentale



Dalla nostra redazione MOSCA. 1. Domani partirà a Mosca un gruppo di alti funzionari della Comunità europea...

Accordandosi per un più equo scambio tra nazioni industrializzate e sottosviluppate

ASSOCIAZIONE ECONOMICA TRA CEE E PAESI DEL TERZO MONDO

I membri della Comunità europea e 46 Stati dell'Africa e delle aree dei Caraibi e del Pacifico hanno convenuto intese commerciali, cooperazione industriale e aiuto finanziario

Dal nostro inviato BRUXELLES. 1

Si è conclusa questa mattina alle 10, dopo un'intera giornata di trattativa, la grande trattativa che associa ai nove paesi della Comunità europea quarantasei paesi del Terzo mondo.

Mentre continuano i combattimenti lungo il fiume Mekong

Denunciate dal GRP le manovre di Ford per nuovi aiuti a Thieu

SAIGON. Il portavoce della delegazione militare del GRP a Saigon, Col. Vo Dong Giang, sta cercando di creare l'impressione che sia un ministro del GRP a essere stato incaricato di strappare questi fondi.

Scatenata dal regime fascista

Brasile: brutale ondata repressiva anticomunista

RIO DE JANEIRO. Una vasta ondata repressiva è stata scatenata dal regime militare contro il partito comunista brasiliano. Numerosi compagni sono stati arrestati e torturati, altri sono scomparsi dopo essere stati detenuti dalla polizia del regime.

Abbiamo dovuto aumentare i prezzi delle nostre automobili

perchè dal 15 agosto 1974 (ultimo listino Fiat) ad oggi i costi sono ulteriormente aumentati

però:



non aumentiamo il prezzo della 500,

perchè è e rimanga il modello più economico e popolare



ritocchiamo appena il prezzo della 126,

un modello che assicura l'esigenza fondamentale del trasporto individuale ai più bassi costi di esercizio



vendiamo a prezzo invariato 50.000 unità

- vetture e derivati - già a disposizione e individuate presso la rete di vendita.

Se avevate in mente di acquistare o cambiare la vostra macchina nel corso del 1975 approfittate subito di questa proposta vantaggiosa che vi permette di pagare il prezzo del 1974.

FIAT